Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Lunedì, 18 gennaio — Numero 14.

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. Hakki Bey, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. I. il Sultano.

Roma, 17 gennaio 1909.

LEGGI E DECRETI

Il numero 17 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato col R. decreto 14 ottobre 1906, n. 516;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sedi delle Direzioni delle poste e dei telegrafi delle due provincie di Messina e di Reggio Calabria, sono, in via provvisoria, trasferite rispettivamente a Catania ed a Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, per il quadriennio 1909-1912, i signori:

Membri	Provincia
1. Negri cav. avv. Francesco 2. Ballario avv. Carlo 3. Tarchetti cav. avv. Camillo	per la provincia di Alessandria.
1. Caporaletti cav. uff. avv. Francesco 2. Veschi cav. avv. Umberto 3. Casadei Ermenegildo, operaio	per la provincia di Ancona
1. Marzocchi cav. uff. avv. Ulderigo 2. Bernetti conte Luigi 3. Fini Feruccio fu Nicolò, operaio	per la provincia di Arezzo.
1. Gei cav. uff. Mariano 2. Gallimberti cav. uff. Giuseppe 3. Bianchetti Giuseppe, operaio	per la provincia di Belluno.
1. Costa cav. avv. Camillo 2. Olivari avv. Giovanni 3. Monticelli Giuseppe, operaio	per la provincia di Bergamo.
1. Berrini comm. avv. not. Giuseppe 2. Isasca comm. avv. Vincenzo 3. Pagliuzzi cav. avv. Federico 4. Ravera Pietro fu Costanzo, operaio 5. Soria Pietro di Giuseppe, operaio	per la provincia di Cuneo.
1. Tumiati avv. Gaetano 2. Sitta cav. prof. Pietro 3. Bolognesi Giovanni, operaio	per la provincia di Ferrara.
1. Micciani cav. avv. Ferruccio 2. Pizzarello avv. Paolo 3. Bentivoglio Costantino, operaio	per la provincia di Macerata.
1. Terzaghi cav. ing. Angelo 2. Cesaris cav. avv. Giuseppe 3. Pestalozza cav. ing. Massimo	per la provincia di Milano.
1. Campari comm. ing. Alessandro 2. Vittorio avv. Giuseppe 3. Perna cav. dott. Innocente	per la provincia di Pavia.
1. Gigliarelli cav. dott. Raniero 2. Pernossi avv. Ettore 3. Pucci-Boncambi conte Rodolfo 4. Paganelli Rodolfo, operaio 5. Bachiorri Adelmo, operaio	per la provincia di Perugia.
1. Cappellotti avv. Spartaco 2. Ghelfi rag. Lodovico 3. Tanzi Pietro, operaio	per la provincia di Piacenza.
1. Ameglio cav. avv. Alberto 2. Amadeo avv. Silvio 3. Bruno Giacomo fu Tomm., operaio	per la provincia di Porto Maurizio.
1. Lopresti avv. Pietro 2. Andiloro comm. avv. Pasquale 3. Spadaro Giorgio, operaio	per la provincia di Reggio Calabria.
1. Vanzetti cav. avv. Giovanni 2. Donà avv. Gaetano 3. Zuliani Ugo fu Carlo, operaio	per la provincia di Rovigo.
1. De Leo avv. comm. Andrea 2. Mattina avv. Giuseppe 3. Pisanti cav. avv. Carmine	per la provincia di Salerno.
1. Mulas avv. nob. Pietro Maria 2. Tanda avv. Sebastiano	per la provincia di Sassari.
1. Paribelli nob. cav. avv. Gian Giacomo 2. Martinelli prof. Ulrico 3. Fabani Giovanni, operaio	per la provincia di Sondrio.
1. Lombardo avv. Giuseppe 2. Carollo Mattarella Ignazio 3. Ferrante Baldassare, operaio	per la provincia di Trapani
1. Pattaro cav. ing. Giuseppe 2. Radaelli avv. Giorgio 3. Ronfini Gio. Batt. fu David, operaio	per la provincia di Treviso.
1. Leone comm. avv. Franco 2. Perosini avv. cav. Girolamo	per la provincia di Venezia.
1. Calderara comm. avv. Ettore 2. Cerù cav. ing. Eugenio	per la provincia di Verona.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio su-

periore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, per il quadriennio 1909-1912, i signori:

Membri	Provincia
1. Alberini cav. avv. Giacomo	per la provincia di Brescia.
2. Castiglioni conte avv. Baldassare	
3. Gadola ing. Luigi	
1. Cazzaniga comm. Fulvio	per la provincia di Cremona.
2. Valcarenghi ing. Antonio	
3. Bulla Rinaldo di Antonio, operaio	
1. Perrone comm. Emilio	per la provincia di Foggia.
2. Bellusci rag. cav. Gustavo	
3. Flettuod Carmine, operaio	
1. Pini cav. uff. rag. Enrico	per la provincia di Livorno.
2. Castelli della Viaca comm. avv. Giovanni	
1. Bandoni cav. uff. avv. Francesco	per la provincia di Lucca.
2. Minutoli nobile Carlo	
3. Torselli Vittorio, operaio	
1. Bertini Enrico, operaio	per la provincia di Milano.
2. Premoli Pietro, operaio	
1. Lussana cav. prof. Felice	per la provincia di Padova.
2. Giusti conte cav. ing. Francesco	
3. Agostini Giordano, operaio	
1. Tesauro comm. Francesco Paolo	per la provincia di Palermo.
2. Falcone Barba cav. avv. Giuseppe	
3. Napoli comm. avv. Francesco	
1. Ribichesu Salvatore d'Ignazio, operaio	per la provincia di Sassari
1. Fabris cav. dott. Giuseppe	per la provincia di Vicenza.
2. Malvezzi cav. dott. Rodolfo	
3. Baron Riccardo, operaio	
1. Picrini cav. uff. Cesare	per la provincia di Pisa.
2. Rossoni dott. Guglielmo	
3. Porta Luigi, operaio	
1. De Pilato cav. avv. Sergio	per la provincia di Potenza.
2. Girardi cav. uff. avv. Francesco	
3. Squittieri Costantino, operaio	

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, per il quadriennno 1909-1912, i signori:

Membri	Provincia
1. Gualtieri avv. Vincenzo	per la provincia di Aquila
2. Ludovici avv. Rodolfo	
3. Jazzarelli Franc. fu Ben., operaio	
1. Consoli Antonio fu Luciano	per la provincia di Caltanissetta.
2. Cacciatore avv. Felice di Gaspare	
1. Bonardi avv. Andrea	per la provincia di Como
2. Zannini ing. Angelo	
3. Pozzi notaro dott. Luigi Antonio	
1. Sibilli avv. Antonino	per la provincia di Messina.
2. Orioles Saya cav. Giuseppe di Leone	
3. Marano comm. Ernesto	
4. Pirrone Giovanni di Francesco, operaio	
5. Benassai Vincenzo di Gaet., operaio	
1. Triani comm. prof. avv. Giuseppe	per la provincia di Modena
2. Cappelli cav. avv. Nino	
3. Ansaloni Lodovico fu Luigi, operaio	
1. Rosini avv. Angelo	per la provincia di Siena.
2. Virgili dott. prof. Filippo	
3. Croci Ulisse, operaio	
1. Arezzo Di Trifiletti cav. uff. Franco	per la provincia di Siracusa
2. Nicolaci Di Villadorata barone Vincenzo	
3. Minuiti Carmelo, operaio	
1. Luzzato dott. cav. Oscar	per la provincia di Udine.
2. Sartogo avv. Ottavio	
3. Borgomanero comm. avv. Luigi	
4. Zamparo Federico, operaio	
5. Valle Serafino, operaio	
1. Vecchi ing. Carlo fu Francesco	per la provincia di Parma.
2. Sanguinetti avv. Cesare	
3. Ugolotti Eugenio, operaio	
1. Rossi cav. avv. Alessandro fu Cesare	per la provincia di Pesaro
2. Bianchi avv. prof. Nerino fu Luigi	
3. Nicoletti Belisario fu Raff., operaio	

1. Mazzoccolo comm. avv. Enrico
2. Morelli cav. uff. avv. Pio
3. Galassi cav. avv. Salvatore
4. Cipriani cav. Ettore, operaio
5. Ducci Romolo, operaio

per la provincia di Roma.

1. Carpenito cav. avv. Gaetano
2. Penta cav. avv. Luigi
3. Ferrara cav. Vincenzo, operaio

per la provincia di Avellino.

1. Mottola marchese cav. Domenico
2. Rossi avv. cav. Antonio
3. Carnovale Giuseppe, operaio

per la provincia di Catanzaro.

1. Evangelisti avv. Francesco
2. Renzi avv. Pio

per la provincia di Forlì.

1. Acquarone cav. avv. Luigi Filippo
2. Bo cav. avv. Francesco
3. Cattaneo marchese comm. avv. Giacomo
4. Massardo Giovanni fu Giov., operaio
5. Ferrari Nicolò di Luigi, operaio

per la provincia di Genova.

1. Camerani avv. Cassio
2. Guaccimanni ing. Luigi

per la provincia di Ravenna.

1. Vivarelli cav. uff. Oreste
2. Fabbri avv. Gino

per la provincia di Grosseto.

1. Mari ing. Mario
2. Marchionni cav. dott. Filippo
3. Sabatucci Nazzareno, operaio

per la provincia di Ascoli.

1. Ungaro comm. avv. marchese Riccardo
2. Cangiano cav. avv. Domenico
3. D'Alessandro Vincenzo, operaio

per la provincia di Benevento.

1. Siotto cav. avv. Giuseppe
2. Sanna-Manunta avv. Felice
3. Virdis Gaetano, operaio

per la provincia di Cagliari.

1. Barbieri cav. uff. Luigi
2. Malenchini avv. Alessandro
3. Martini-Bernardi nobile ing. Carlo

per la provincia di Firenze

1. Barbisio avv. Dante
2. Piantanida cav. avv. Carlo
3. Barbaglia avv. Alfonso
4. Erba Antonio, operaio
5. Oioli Carlo, operaio

per la provincia di Novara.

1. De Berardinis cav. avv. Alessio
2. Marcozzi avv. Ignazio
3. Cavacchioli Gaetano, operaio

per la provincia di Teramo.

1. Bonino cav. avv. Lorenzo
2. Peyron cav. ing. Prospero
3. Orsi cav. avv. Giuseppe

per la provincia di Torino

1. Vischi cav. uff. Antonio
2. Nannei prof. cav. Enrico
3. Chiaia cav. ing. Vittorio
4. Ranieri Francesco, operaio
5. Fortunato Nicola fu Gius., operaio

per la provincia di Bari.

1. Pigozzi comm. avv. Giuseppe
2. Salina conte cav. uff. dott. Luigi
3. Tornani ing. Emanuele

per la provincia di Bologna.

1. Vullo cav. avv. Giuseppe
2. De Michele-Ferrantelli Domenico
3. De Simone Antonio fu Raffaele, operaio

per la provincia di Girgenti.

1. Moscone comm. avv. Gaetano
2. Henrici barone avv. Angelo
3. Ricci cav. Giustino, operaio

per la provincia di Chieti.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, per il quadriennio 1909-1912, i signori:

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore

e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, per il quadriennio 1909-912, i signori:

1. Monselice cav. uff. avv. Ugo 2. Fogliani ing. Pirro 3. De Stefani Luigi, operaio	per la provincia di Mantova.
1. Cattini avv. Pietro 2. Moschiari avv. Luigi 3. Ferraboschi Sante fu Paolo, operaio	per la provincia di Reggio Emilia.
1. Brugnoli cav. avv. Alfredo 2. Buttini avv. Ulrico 3. Ceccopieri Anacleto, operaio	per la provincia di Massa.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 10 gennaio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Camaiore (Lucca).*

SIRE!

I provvedimenti finora adottati dal commissario straordinario di Camaiore, a fine di definire gli affari più urgenti, non sono sufficienti per la completa sistemazione di quell'azienda.

Si richiede perciò che egli proceda alla unificazione dei prestiti, allo studio dei progetti pel miglioramento dell'abitato, per la municipalizzazione di alcuni servizi pubblici, per la sistemazione degli uffici, nonchè all'accertamento delle eventuali responsabilità degli ex-amministratori per aver omesso di rinnovare l'ipoteca a garanzia del servizio di tesoreria, il cui titolare ha lasciato un ingente debito verso il Comune.

Tali questioni non possono essere risolte nel breve periodo che ancora rimane dell'Amministrazione straordinaria, e pertanto è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio, giusta lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Camaiore, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Camaiore, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 10 gennaio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario pel comune di Masio, in provincia di Alessandria.*

SIRE!

Per compiere il riordinamento dell'azienda disorganizzata a causa della crisi che precedette lo scioglimento, il commissario straordinario di Masio deve, tuttora, attendere alla ricognizione e al ricupero dei beni comunali usurpati; definire vecchie pendenze relative alle sproprіazioni occorse per l'esecuzione di opere stradali; sistemare l'archivio; impiantare un nuovo registro di popolazione; provvedere all'organico degli impiegati e salariati e alla nomina del segretario, vice segretario e messo comunale; rivedere il conto 1907 e preparare il bilancio 1909.

Essendo all'uopo insufficiente il tempo che ancora rimane della gestione straordinaria, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che a ciò provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Masio, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Masio, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 10 gennaio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sorano (Grosseto).*

SIRE!

Per diminuire le cause del malcontento, che suscitò le agitazioni avutesi in quel Comune e il conseguente scioglimento del Consiglio, il commissario straordinario di Sorano deve completare il riordinamento della civica azienda, sistemando la viabilità, le fognature e i cimiteri; migliorando la provvista di acqua potabile nelle frazioni; istituendo nuove scuole. Occorre, inoltre, che egli deliberi il bilancio per il corrente esercizio, previo il rimaneggiamento di alcune tasse locali.

È necessario, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sorano, in provincia di Grosseto;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sorano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, alla Società operaia di M. S. di Marsicovetere, in provincia di Potenza, è stato convalidato l'acquisto di una casa situata nella strada o largo Piantello, fatto con atto del 20 aprile 1908, registrato a Viggiano il 22 aprile 1908, n. 249, per la somma di L. 400, allo scopo di dare una migliore sistemazione agli uffici sociali.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Diaspis pentagona.

Con decreto del 16 gennaio 1909, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Treviso, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Ponzano Veneto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto in data 24 settembre 1908 sono state approvate le seguenti disposizioni in applicazione della legge 30 giugno 1808, n. 34, colle competenze dovute al 30 giugno 1909 e il relativo stipendio dal 1° luglio 1909.

Capi divisione (da L. 6500 a 7000):

Montella comm. Archimede — Pollidori comm. Domenico — Romanelli comm. Gaetano — Colombo comm. Carlo — Baggio cav. uff. Carlo — Capponi cav. uff. Alessandro — Blengini cav. uff. Giovanni — Mortarini cav. uff. Efisio — Sessini cav. Francesco — Venezia cav. Luigi — Franco cav. Emanuele — Sassernò dott. cav. uff. Alberto — Angelini cav. uff. Giuseppe — Marro cav. Andrea.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 12 ottobro 1908:

Restivo dott. Calogero, segretario a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Bologna Nicola Luigi e Cicoria Luigi, alunni, nominati ufficiali postali telegrafici a L. 1200.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Lucia Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1908.

Becchis Erminia, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Venturino Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, con R. decreto 17 giugno 1908, ha cessato di far parte del quadro 1° della tabella *C*, annessa alla legge 30 dicembre 1906, n. 640, con effetto dal 16 gennaio 1907, in seguito a nomina ad alunno.

Con decreto ministeriale del 27 settembre 1908.

Laccetti Nicola, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, concesso l'aumento quinquennale di L. 300, a decorrere dal 7 settembre 1908, compensando, sul periodo quinquennale, otto mesi, per la legge 11 luglio 1904, n. 344, nove mesi, per la legge 19 luglio 1907,

n. 515, un mese e ventiquattro giorni, per effetto di tre punti di merito conseguiti nel 1902, e tre mesi derivanti dalla qualifica di « ottimo ».

Patrizi Goffredo, ufficiale telegrafico a L. 2700, concesso l'aumento quinquennale di L. 300, a decorrere dal 13 settembre 1908, compensando, sul periodo quinquennale, nove mesi per la legge 11 luglio 1904, n. 344, nove mesi, per legge 19 luglio 1907, n. 515, diciotto giorni per effetto di un punto di merito conseguito nel 1902 e tre mesi derivanti dalla qualifica di « ottimo ».

Fanales Salvatore, ufficiale telegrafico a L. 2700, concesso l'aumento quinquennale di L. 300, a decorrere dal 25 settembre 1908, compensando, sul periodo quinquennale, otto mesi, per la legge 11 luglio 1904, n. 344, nove mesi per la legge 19 luglio 1907, n. 515, un mese e sei giorni, per effetto di due punti di merito conseguiti nel 1902, e tre mesi derivanti dalla qualifica di « ottimo ».

Con R. decreto del 4 ottobre 1908:

Pettini Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1908.

Pineschi Azeglio, ufficiale telegrafico a L. 2500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dall'8 settembre 1908.

Fiocca Ruggero, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Rigolino Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, richiamato in servizio a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.

Manzelli rag. Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 15 settembre 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1908:

Ai seguenti ufficiali telegrafici è concesso l'aumento quadriennale di stipendio e con la decorrenza per ciascuno di essi indicato:

Benenati Francesco — Dati Emilio — Fano Michele — Massaro Giuseppe, L. 2450, 1° luglio 1906.
Del Sordo Ignazio, L. 2450, 24 febbraio 1906.
Vigna Serafino, L. 2450, 1° luglio 1906.
Magri Edgardo, L. 2200, 1° settembre 1905.
Savatteri Angelo, L. 2200, 1° luglio 1905.
Martinetti Egisto, L. 2200, 1° novembre 1905.
Polimeni Antonino, L. 2200, 1° luglio 1905.
Boschi Carlo, L. 2200, 1° gennaio 1906.

Con ministeriale decreto del 15 ottobre 1908, le sottodescritte ausiliarie sono state promosse, per scadenza quadriennale, allo stipendio per ciascuna di loro rispettivamente indicato, a decorrere dal 1° ottobre 1908 (tenuto conto degli abbreviamenti e dei ritardi derivanti dalle qualifiche):

Vernoni Giustina — Cogo Costantina — Agostini Giuseppina da L. 1600 a L. 1850.

Comune Giulia nata Tognini — Merlino Giuseppa nata Cracolici da L. 1400 a L. 1650.

Rivelli Pia nata Timossi — Brascugli Maria — Maragliano Ida nata Massarò — Germani Erminia nata Stefani — Cassin Lea — Truffi Luigia nata Re — Baccigalupo Maria Anna — Ramella Paola Matilde nata Carrea — Delfino Anna nata Tasso — Malagrida Pia nata Salvadori — Livolsi Bartolina — Orzat Maddalena — Airoldi Irene nata Molinari — Cherubini Elena — Zanotto Adele — Jovon Pierina da L. 1200 a L. 1450.

Con Ministeriale decreto del 15 ottobre 1908, i sottodescritti ufficiali d'ordine sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio, per ciascuno di loro rispettivamente indicato, con effetto dal 1° ottobre 1908:

Gioannini Domenico — Albertini Giuseppe — Baldassarini Enrico, da L. 1800 a L. 2050.

Migliorato Giovanni — Silvestri Alfonso — Foraboschi Giusti Arnaldo Domenico — Mastrosanti Silvio — Siconolfi Agostino, da L. 1600 a L. 1850.

Rimi Salvatore — Avigo Giovanni — Celestino Eugenio — Forti Angelo Giuseppe — Cinque Alessandro — Piro Angelo — Clary Francesco — Garbarino Biagio — Castaldo Francesco, da L. 1400 a L. 1650.

Paolinelli Umberto — Marandino Amilcare — Camoglio Vincenzo — De Mauro Alfredo — Malfatto Giuseppe — Dessy Flavio — Fabiani Elbano — Montefusco Gennaro — Calvello Guido, da L. 1200 a L. 1450.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto 7 settembre 1908.

Cardellini Salvatore, ufficiale postale telegrafico, a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1908.

Brunetti Nicola di Cesare, alunno, collocato in aspettetiva, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 4 ottobre 1908.

Francesconi Eduardo, ufficiale postale telegrafico, a L. 2100, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 settembre 1908.

Ratto Filippo, ufficiale postale telegrafico, a L. 1500 (in aspettativa per servizio militare), richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1908.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908.

Nieddu Gustavo, ufficiale postale telegrafico, a L. 1800, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Vigneri Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Bensa Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1908.

Navarra Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 15 settembre 1908.

Con R. decreto del 20 ottobre 1908:

Crivelli rag. Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 15 agosto 1908.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Borlone Luigi — Frangione Giulio, ufficiali postali telegrafici a L. 2100, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamati rispettivamente in attività di servizio dal 10 e dal 16 ottobre 1908.

Meola Lucia, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio dal 16 ottobre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	866112 Solo certificato di proprietà	Fusco Casimiro fu Lodovico, domiciliato a Napoli. Vincolata di usufrutto a favore di Marecondo Maria Giacinta fu Francesco Paolo . . . . Lire	55 —
Consolidato 3 75 %	84663 Solo certificato di proprietà	Brielli Lucia, nata Pavia del vivente Carlo, domiciliata in Vigevano. Vincolata . . . . »	75 —
»	434710	Prato Caterina fu Giovanni Battista vedova di Robaldo Costanzo, domiciliata a Pamparato (Cuneo) . . . . . . »	22 50
Consolidato 5 %	356315	Falletta Pietro fu Salvatore, domiciliato a Lucca (provincia di Girgenti, Sicilia). Con annotazione . . . . »	50 —
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	1742	Genna Barlow Giuseppe e Giovanni fu Giovanni Vito, minori, rappresentati da Spanò Scipione fu Antonio, loro tutore . . . . »	313 73
Consolidato 5 %	252596 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita dal fu Giuseppe Mirabello. Vincolata »	230 —
Consolidato 3 75 %	527628	Iorio Eugenio fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà di sua madre Romano Virginia, vedova di Iorio Giovanni, domiciliato in Maddaloni (Caserta) . . . . . . »	37 50
Consolidato 5 %	667838	Sagrestia di San Vittore in Vallerano (Roma) . . . . . . »	20 —
Consolidato 3 75 %	261373	Pozzi Anselmo fu Agostino, domiciliato a Sondrio. Vincolata . . . . »	1500 —
Consolidato 5 %	465541	Fondazione di Cebà Nicoletta, fu Angelo, moglie del fu Agostino Lomellino fu Ansaldo, per distribuzione a poveri della parrocchia di Multedo in Pegli. Con annotazione . . . . »	25 —
»	472294	Fondazione di Cebà Nicoletta fu Angelo, moglie del fu Agostino Lomellino fu Ansaldo, per distribuzione a poveri della parrocchia di Multedo in Pegli. Con annotazione . . . . »	5 —
Consolidato 3.75 %	176754	Repetti Martino fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Genova. Con annotazione . . . . »	375 —
Consolidato 5 %	1069105	Carpinelli Alfonso fu Diodoro, domiciato in Cerreto Sannita (Benevento). Con annotazione . . . . »	110 —

Roma, 31 ottobre 1918.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 99,338 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 22.50, al nome di Sassotti Ettore-Bartolomeo, Leandro-Mauriglio, *Pietro-Gaspare* e *Letizia-Catterina* fu Stefano, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Margherita Fontana, domiciliati in Pinerolo (Torino), con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sassetti Ettore-Bartolomeo, Leandro-Mauriglio, *Gaspare-Pietro* e *Catterina-Letizia* fu Stefano, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Margherita Fontana, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 545,799 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 56.25, al nome di Napoli Eduardo e *Gennaro* di Ernesto, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Napoli Eduardo e *Gemma* di Ernesto, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 552,588 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33.75 - 31.50 al nome di Cogni *Saverio* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Pozzuolo Martesana, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cogni *Severino* di Giuseppe, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Dedito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione)

La signora Bardellini Maria, maritata Castello, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 330 ordinale, n. 2421 di protocollo e n. 22,360 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Genova in data 6 agosto 1908, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita di L. 75 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Bardellini Maria suddetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

La signora Bonello Cristina fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1637 ordinale, n. 6081 di protocollo e n. 35,457 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data 14 novembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa averni interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Bonello suddetta, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del già consol. 5 0[0, numero 6646,401916 di L. 60, a favore di Bordino Angelo fu Chirurgo Giuseppe domiciato in Ponzone, con annotazione di ipoteca per la malleveria del titolare quale segretario di mandamento autorizzato con R. decreto del 16 aprile 1852, a ricevere e autenticare tutti gli atti dipendenti dalla detta sua qualità di segretario, e portante a tergo una dichiarazione di cessione del titolare a favore di Pianta Giuseppe fu Carlo, in data 2 maggio 1864, per autentica Pianta Giovanni, notaio in Cannobio.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la suaccennata dichiarazione di cessione, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 62,584 di L. 45 emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò non ha, isolatamente, alcun valore.

Roma, il 16 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro. (***Divisione portafoglio***)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 gennaio, in L. 100.32.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 18 al 24 gennaio 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.25.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.50 91	101.63 91	103.34 38
3 1/2 % *netto*	102.71 39	100.96 39	102.55 93
3 % *lordo*	71.20 42	70.00 42	70.4) 25

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Quinto invio.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata - Buenos Aires (1° versamento su sottoscrizione aperta), L. 100,000.

Dalla Société de Crédit suisse - Zurigo, L. 10,000.

Dalla Casa bancaria C. J. Hambro & Son di Londra, lire 25,000.

Dal banchiere I. F. Fugars - San Francisco California, L. 2000.

Dalla Società meridionale - San Francisco California, L. 500.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata - Buenos Aires (2° versamento su sottoscrizione aperta), L. 100,000.

Dalla Banca di Francia - Parigi (frs. 50,000), L. 50.087.50.

Dalla Banca di Francia - Parigi (1° versamento su sottoscrizione aperta frs. 50,000), L. 50,087.50.

Dalla Banca imperiale ottomana - Parigi (frs. 5000), L. 5005.

Dal lord mayor di Londra (1° versamento su sottoscrizione aperta Lst 10,000), lire 251,700.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata - Buenos Aires (3° versamento su sottoscrizione aperta), L. 100,000.

Dal municipio di Buenos Aires, L. 20,000.

Dal municipio di Trieste (cor 30,000), L. 31,480.

Dal lord mayor di Londra (2° versamento su sottoscrizione aperta), L. 503,600.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata - Buenos Aires (4° versamento su sottoscrizione aperta), L. 100,000.

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 14,533.87.

Dal conte Gallina R. ambasciatore d'Italia a Parigi (1° versamento su sottoscrizione aperta frs. 101,716.50), L. 101,945.35.

Dalla Royal Bank of Canada - Santiago Cuba, L. 9000.

Dall'alto commissario della Nuova Zelanda (Lst 5000), lire 125,800.

Dal R. consolato generale d'Italia a Marsiglia (f.rs 4000), L. 4008.

Dal conte Gallina R. ambasciatore d'Italia Parigi (2° versamento su sottoscrizione aperta presso l'Ambasciata d' Italia franchi 66,154.50), L. 66,303.36.

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste (2° versamento su sottoscrizione aperta), lire 11,905.26.

Dal conte Raybaudi-Massiglia R. console generale d'Italia a New-York, L. 2322.

Dal Comitato di soccorso di Tunisi, L. 35,000.

Arezzo.

Comune di Pieve San Stefano (1° off.ª), L. 100.

Carlo Bene Stia per il Com. pro Calabria e Sicilia (1ª off.ª), L. 1300.

Antonio e Teresa Perticucci, L. 20.

Ida Pinelli, L. 10.

Convitto nazionale V. E. Arezzo pers. e conv., L. 109.30.

Luigi Edoardo Frisoni, L. 90.07.

Società operaia di Laterina, L. 106.35.

Comitato di soccorso di Laterina, L. 177.63.

Filarmonica di Laterina, L. 20.

Congregazione di carità di Laterina, L. 50.

Confraternita del Crocifisso di Laterina, L. 50.

Comune di S. Sepolcro, L. 33.85.

Perugia.

R. prefetto dell'Umbria, lire 4789.87.

Roma.

German American National Bank (New Orleans), lire 12,577.50.

R. console Rossi (Denver), L. 6860.

Compagnia Singer (Sede d'Italia) d'ordine del suo presidente Douglas Alexander come da telegramma a S. A. R. il duca d'Aosta, lire 50,000.

Ambasciata di Russia, L. 50,000.

Gli italiani di Iquique, L. 15,000.

S. E. l'ambasciatore d'Italia a Parigi, L. 132,142.

Gli impiegati e operai R. Zecca, L. 223.12.

Verkanfstelle Vereingter glühlampenfabriken (Berlino), L. 200.

R. console generale d'Italia in Manneheim (sottoscrizione Col. Ital.), L. 1000.

Console generale d'Italia in Trieste per sottoscrizione in Trieste, L. 4768.02.

Charles Dickinson, presidente della Carnegie Trust Company, New York, L. 5000.

Sir Thomas Seipton di Londra, L. 5028.

Anna E. Mac Bean di Cannes, L. 500.

Educande Istituto Opferung di Zug, L. 200.

Robert Hoch, Francoforte s.¡M., L. 600.

Ambasciatore di Francia presso il Re d'Italia, (oro) L. 10,000.

Thomas Whiln di Dundee, lire 250.

Amministrazione giornale *Tribuna*, L. 9957.20.

Comitato colonia Italia di Chicago, L. 33,000.

Id. id., L. 12,000.

S. E. Luigi Facta, sottosegretario di Stato interno, lire 200.

S. E. Guido Pompilj, id. id. esteri, L. 200.

Impiegati e personale di servizio Ministero finanze, lire 2459.

Credito fondiario di Santo Spirito in liquidazione, L. 1000.

S. E. Marco Pozzo, sottosegretario di Stato giustizia, lire 200.

Direzione giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 11,471.57.

Hope e C. per conto sottoscrittori della città di Amsterdam, L. 100,000.

Società mutuo soccorso fra il personale subalterno Ministero pubblica istruzione, L. 200.

C. Faberge, Pietroburgo, L. 1000.

Y. Sanford Saltuy, New York, L. 25,000.

S. E. Vittorio Cottafavi, sottosegretario Stato finanze, L. 200.

S. E. Giuseppe Prudente, sottosegretario di Stato guerra L. 200.

S. E. Augusto Aubry, sottosegretario di Stato marina, L. 200.

S. E. Augusto Ciuffelli, id. pubblica istruzione, L. 200.

S. E. Luigi Dari, id. lavori pubblici, L. 200.

Banca nazionale di Cuba, lire 1280.

S. E. Giuseppe Sanarelli, sotto segretario di Stato agricoltura, industria e commercio, L. 200.

S. E. Giuseppe Fasce, id. tesoro L. 200.

S. E. Michele Bertetti, id. telegrafi, L. 200.

Società ferrovie Mediterranee, Milano, L. 5000.

Barone Hagashi, ambasciatore Giappone in Roma, L. 500.

Marinai della marina grande di Capri, L. 500.

Massimo Gorky, L. 1000.

Carlo Moleschott, L. 10,000.

Avv. Erminio Ronchetti, per conto diversi, L. 675.30.

Sindaco di Ferentino, L. 310.

Oreste Teodori, per conto Comitato di Percile, L. 203.25.

Comitato Ponte-Buggianese, lire 452.95.

Comune di Volterra, L. 917.

Commissario prefettizio di Artena, L. 220.

Comitato di Arsoli, L. 671.90.

Id. di Cori, L. 600.

Sindaco di Borzonasco, L. 200.

Comitato canale Monterano, lire 339.95.

Tesoreria comunale di Bagnorea, L. 600.

On. Domenico Valeri e famiglia, L. 100.

Rogeri di Villanova, console generale d'Italia in Colonia, L. 123.

Baronessa Carolina De Dusch, L. 50.

Emilia Rosa in Santarelli, L. 15.

Ditta Bloch e Klein di Londra, L. 157.

Ispettorato generale del Ministero del tesoro, L. 156.

Carlo Lucotti, n. 25.

Conte e contessa Mario Porro, L. 100.

Emily vedova Leirens, L. 100.

Impiegati stazione ferroviaria Dosi Bisignano, L. 22.

Comune di Corteno, L. 100.

Id. di Cinigiano, L. 150.

Id. Forano, L. 100.

Municipio di Genzano (Roma), L. 174.20.

Comitato di Filettino, L. 180.85.

Sindaco di Nazzano Romano, L. 100.

Sottoprefetto di Castelnuovo Garfagnana (p. c. fratelli Giorgetti Amerigo e Pasquale), L. 50.

Sottoprefetto di Castelnuovo Garfagnana (p. c. Iacomelli

Bartolomeo e famiglia), L. 50.
Sindaco di Moricone, L. 140.
S. Pesetti, Pietra Santa, L. 5.
Comune di Lugnano Teverina, L. 100.
Municipio di Capodimonte, L. 100.
Comitato di Labico, L. 7 .32.
Sindaco di Cleto, L. 100.
Comitato di Gallese, L. 192.65.
O. Bornhausen (Mannheim), L. 1051.11.

Caserta.

Comune di Casal di Principe, L. 200.
Comune di Sant'Elia, L. 200.
Comitato di Alife, L. 166.40.
Comune di Alife, L. 150.
Comitato di Castel Liri, L. 114.55.
Comitato di Lauro di Sessa, L. 100.
Comune di Pignataro, L. 100.
Sindaco Castel di Sessa, L. 212.
Congregazione di carità Colle San Magno, L. 400.
Congregazione di carità Sant'Elia F. R., L. 50.
Comune di Colle San Magno, L. 100.
Comune di Grazzanise, L. 200.
Comune di Santa Maria La Fossa, L. 100.
Comune di Ardenzo, L. 200.
Comune San Selva, L. 400.
Comune San Paolo, L. 200.
Comune Santa Maria a Vico, L. 200.
Comune Gioja Sannitica, L. 200.
Congregazione di carità Gioja Sannitica, L. 100.
Comune di Tora e Piccilli, L. 30.
Congregazione di carità di Tora e Piccilli, L. 20.
Diversi di Tora e Piccilli, L. 61.25.
Congregazione di carità Aversa, L. 200.
Comune di Cicciano, L. 300.
Società operaia De Martini (Aversa), L. 50.
Comune di Sant'Angelo d'Alife, L. 100.
Congregazione di carità di Ailano, L. 100.
Comitato di Ailano, L. 132.
Confraternita Addolorata di Ailano, 18.
Comitato di Sant'Ambrogio sul Garigliano, L. 110.
Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, L. 125.
Cittadini di Carinaro, L. 145.96.
Confraternita SS. Corpo di Cristo (Maddaloni), L. 8.
Comitato di Valle Maddaloni, L. 171.42.
Commissione festa Santo Patrono (Valle Maddaloni), L. 25.
Confraternita SS. Rosario (Valle Madaloni), L. 20.
Comune di Valle Maddaloni, L. 300.
Congregazione di carità di Valle Maddaloni, L. 500.
Congregazione di carità di Settefrati, L. 20.
Comitato di Aquino, L. 100.
Comune di Ciorlano, L. 50.
Comitato di Ciorlano, L. 60.10.
Congregazione di carità di Ciorlano, L. 30.
Comitato di Castelforte, L. 88.90.
Comune e Comitato di S. Giorgio Liri, L. 100.
Tesor. cappelle riunite (Esperia), L. 100.
Cappella Loretana (Esperia), L. 100.
Congregazione di carità di Calvi-Risorta, L. 150.
Comune di Raviscanina, L. 100.
Sindaco di Raviscanina, L. 50.55.
Comitato Pignataro Maggiore, L. 762.42.
Comune di Esperia, L. 200.
Confraternita SS. Corpo di Cristo e Rosario - Esperia, L. 50.
Comune di Frignano Maggiore, L. 382.30.
Comune di Fondi, L. 800.
Congregazione di carità di Acerra, L. 100.
Comune Santi Cosmo e Damiano, L. 100.
Congregazione di carità id. id., L. 10.
Comune di Carinola, L. 500.
Comune di Aversa, L. 1000.
Comitato id., L. 2000.
Ispettore e personale agenzia imposte Caserta, L. 38.
Comitato di San Prisco, L. 170.
Congregazione di carità di Aversa, L. 500.
Congregazione di carità di Castelvolturno, L. 250.
Comune di Macerata Marcianise, L. 300.
Comitato id. id., L. 782.50.
Comune di San Nicola la Strada, L. 300.
Congregazione id. id., L. 100.
Comitato di:
Ofena, L. 300.
Cansano, L. 162.50.
Roccarasa, L. 491.50.
Capestrano, L. 200.
Acciano, L. 76.35.
Vittorito, L. 258.70.
Castelvecchio, L. 248.90.
Carapelle, L. 2[illegible]08.
Villa Sant'Angelo, L. 60.
Galliano A[illegible]erno, L. 143.
Rocca di Cambio, L. 284.45.
Sacentro, L. 500.
Cocullo, L. 184.30.
San Stefano Sessanio, L. 236.50.
Civitella Roveto, L. 112.
Avezzano, L. 1206.40.
Amatrice, L. 573.55.
Sindaco di Ortona, L. 1028.
Congregazione di carità Castel del Monte, L. 100.
Comune Rocca di Cambio, lire 100.
Congregazione di carità di Cambio, L. 200.
Comune di Cocullo, L. 40.
Opere pie di Cocullo, L. 50.
Sotto prefetto Cittaducale (Albero beneficenza), L. 54.
Comune di San Stefano Sessanio, L. 50.
Congregazione di carità di San Stefano Sessanio, L. 30.
Comune di Scoppito, L. 100.
Congregazione di carità di Scoppito, L. 100.
Comune di Civitellaroveto, lire 100.
Comitato di Osena, L. 327.75.
Congregazione di carità di Aquila, L. 1000.
Addetti alla fabbrica F. Masci, L. 81.10.
Angela Caruso, L. 100.

Pisa.

Sindaco del comune di Lari, L. 500.
Sindaco del comune di Suvereto, L. 580.75.
Tempesti dott. Domenico, L. 100.
Piccioni avv. Camillo, L. 100.
Sindaco comune di Bagni San Giuliano, L. 500.

Massa.

Avv. Alessandro Covin, procuratore del Re, L. 15.
Avv. Gustavo Bordignon, L. 12.
Bersanti Lorenzo, L. 7.50.
Biancolini Umberto, L. 5.
Giacomo Rambaldi, L. 20.
Teodora Rambaldi Picconi, L. 5.
Attilio Cattani, L. 1.
Paolina Guglieri, L. 2.
Avv. Mario Asti, L. 5.
Attilio Giromini, L. 5.
Amedeo Poggi, L. 1.
Luigi Bergalli, L. 5.
Bernabò Anatolio, L. 5.
Emilio Stinchini, L. 5.
Michele Ferrarini, L. 3.
Avv. Rossi Enrico, L. 10.
Avv. Fabio Pietrelli, L. 5.
Avv. Giulio Galeotti, L. 5.
Pellegrini Andrea, L. 5.
Ermete Giannini, L. 5.
Sartori Francesco, L. 5.
Pietro e Marianna Bassi, L. 10.
Violetta De Micheli, L. 1.
Avv. Lamberti-Bocconi Livio, L. 10.
Albani Alessandro, L. 5.
Ceri Ezio, L. 1.
Dall'Orto Giuseppe, L. 1.
Iacopetti Giuseppe, L. 1.
Zaccasi Alberto, L. 1.
Armanini Davide, L. 3.
Fornaciari Ferdinando, L. 3.
Orsi Ettore, L. 3.
Passerino Andrea, L. 3.
Avv. Abuiso Emiliano, L. 10.
Coli Pietro, L. 5.
Galleni Silvio, L. 1.
Guglielmo Guglielmi, L. 2.
Uzzo Federico, L. 1.
Codebò Francesco, L. 3.
Sardo Antonio, L. 5.
Billi Pietro, L. 6.
Carvisiglia Gennaro, L. 3.
Felin Arturo, L. 2.50.
Rossi Giuseppe, L. 2.50.
Squillaro Giovanni, L. 2.50.
Sarri Giulio, L. 2.50.
Mandolini Giuseppe, L. 2.50.
Lusini Natale, L. 2.50.
Mari Federico, L. 2.
Dell'Aira Salvatore, L. 2.50.
Zanchi Pietro, L. 2.50.
Santarelli Luigi, L. 2.
Colapaoli Tullio, L. 2.50.
Battilana Carlo, L. 2.50.
Galteri Giovanni, L. 2.
Comm. Pio Vittorio Ferrari, L. 100.
Il medesimo, L. 25.
Azzara avv. Francesco, L. 11.
Gerbore cav. Luigi, L. 17.
Stendardo dott. Francesco, L. 10.
Marchini dott. Enrico, L. 11.
Battolla Alberto, L. 9.
Ceccopieri dott. Ferdinando, L. 9
Tapparo dott. Giuseppe, L. 8.
Oddone dott. Alberto, L. 7.
Adami dott. Osvaldo, L. 7.
Gallo rag. Gallo, L. 11.
Vicario rag. Francesco, L. 9.
Ricoppoli rag. Arturo, L. 8.
Inghirammi rag. Paolo, L. 6.
Martini Ferdinando, L. 8.
Zani Giuseppe, L. 7.
Ferrari Alberto, L. 3.
Ballero Antonio, L. 2.
Ballero Pietro, L. 2.
Tonelli Achille, L. 2.
Tarlà Carmine, L. 3.
Marrai Luigi, L. 2.
Pallano Domenico, L. 2.
Zani dott. Francesco, L. 6.
Brilli cav. Ugo, L. 16.
Canali Domenico, L. 6.
Schiavi cav. Silvio, L. 7.
Borrelli cav. Pietro, L. 11.
Pirera Raffaele, L. 8.
Tellini Dario, L. 8.

Milaneschi Arturo, L. 6.
Ippolito Umberto, L. 4.
Caruso Fioravante, L. 3.
Fulchignoni Pasquale, L. 3.
Gatt Federico, L. 3.

Genova.

Avv. Paolo Botto, intendente di finanza, per conto proprio e per gli impiegati della provincia di Genova, lire 590.10.
Banca cooperativa genovese, L. 1000.

Napoli.

Municipio di Frattaminore, L. 321.
Id. Pievebovigliana e Comitato, L. 147.60.
Id. Licignano, L. 125.
Id. Cairano, L. 914.25.
Società capitani e macchinisti, Procida, L. 250.
S. A. R. il Duca d'Aosta, per conto delle dame di carità di Pitigliano, L. 55.
Comitato impresa Zacchini, lire 471.42.
Municipio di Pozzuoli, L. 500.
Sindaco di Grumo Nevano, L. 400.
Società muratori in Pozzuoli, L. 100.
The Armstrong Ltd., Pozzuoli, L. 33,658.
Comune di Grumo Nevano, lire 500.
Gobbi e Lauretti, L. 60.
Comune di Trentola, L. 415.

Roma.

Caccia Dominioni di Sillarenga R. console generale in Fiume per conto Associazione italiana di beneficenza in Fiume, L. 3000.
S. E. il ministro della Legazione di Monaco, L. 200.
S. E. Paolo Boselli, L. 1000.
Comune di San Michele in Teverina, L. 161.20.
Dott. Weber Carlo da Hamburg Assia, L. 500.
S. E. il ministro della marina, L. 1000.
Direttore, professori ed alunni R. scuola tecnica « Michelangelo Buonarroti », lire 185.20.
Cassiere Ministero esteri per conto:
Cittadini di Honolulu, L. 20,590.
Compagnia Nordischen Berguns-Verein, L. 5000.
Carlo Neiss di Mannheim, L. 500.
Consolato italiano nel Messico, L. 9000.
R. agente consolare in Iquique, L. 15,000.
D'ordine Banco Ecuador Guayaquil per conto di quel Regio console, L. 10,000.
Diampioff Frères - Mosca, lire 1128.65.
Il medesimo, L. 6000.
National de Cuba Habana, lire 1017.
Risultato tombola nel Restaurant del The Carlton Hotel - Monte Carlo, L. 800 (oro).
Legazione Rumania, L. 250.
Sig. C. Belinfante in Wiesbaden, L. 20,000.
Società editrice « L'Azione » suo personale di tipografia, lire 222.95.
Amministrazione giornale *La Tribuna*, L. 2086.30.
Ministero R. Casa, p. c. Wells Jargo Nevada - San Francisco, L. 7757.
Hannover National Bank New Jork, L. 50,000.
Ambasciatore inglese, p. c. Camera commercio di Cardiff, L. 25,165.
Noerremberg e C., L. 500.
J. M. Lehman Dresden, L. 200.
Banca cooper. popolare Sant'Agata dei Goti, L. 600.
S. E. il ministro Bertolini, lire 1000.
Società fondiaria Assicurazioni incendio e vita, L. 10,000.
First National Bank Denver Colorado, L. 24,000.
First National Bank Denver Colorado, L. 4544.
First National Bank Denver Colorado, L. 7228.
Cittadini di Gorizia, L. 2096.
Casino spagnuolo del Messico, L. 15,000.
Giunta provinciale istriana, lire 5000.
Municipio di Parenzo, L. 500.
Banca russo-chinoise New York, p. c. Cuneo R. agente, lire 10,106.
Scognamiglio Pasquale, L. 30.
Generale Mangiagalli, L. 50.
Comm. Ernesto Ponzio Vaglia, L. 50.
Società anonima fondiaria Roma nuova, L. 50.
Un anonimo russo, L. 100.
Theodore Viruly, L. 100.
Matteoda Augusto, Avignone, L. 2.
Un anonimo francese, L. 10,000.
Sindaco di Nerola, L. 500.
Capo stazione di Roccacanterano, L. 17.10.
Sindaco di Acquarica del Capo, L. 222.05.
Esattoria comunale di Volterra, L. 184.50.
Comitato pro-Calabria e Sicilia in Frosinone, L. 404.
Tribunale di Avezzano, L. 170.
Sindaco di Trevignano Romano, L. 204.70.
Sindaco di Rocca San Casciano, L. 327.
Società P. A. Rossignano, L. 100.
Comitato Petroio, L. 50.
Sindaco di Tolfa, L. 300.
Cav. Giovanni Forestieri, lire 66.45.
Comitato soccorso Sezze, lire 61.50.
Congregazione di carità di San Marcello, L. 30.
Sindaco di Mulazzano, L. 57.80.
Id. di Civitavecchia, L. 166.65.
Società romana carboni « Roma », L. 300.
Sindaco di Corneto Tarquinia, L. 500.
Bank di Winterthur, L. 5000.
R. agente in Sofia, sig. Cucchi, L. 1001.50.
Comitato soccorso in Grottaferrata, L. 95.
Sindaco di Stazzeno, L. 50.
Amministrazione Congregazione di carità e cittadinanza di Anguillara Sabazia, lire 335.
Raccolte fra i cittadini di Corneto Tarquinia, L. 1146.62.
Schimitt, L. 500.
Città di Civita Castellana, L. 848.
Console generale d'Italia a Trieste, L. 3293.05.
Comitato di soccorso in Nettuno, L. 891.40.
Comune di Montescudario, L. 227.
Comune di San Marcello, L. 100.
Comune di Monteromano, L. 200.
Comitato soccorso Nodica, lire 135.33.
Comune di Civitalavinia, L. 200.
Congregazione di carità di Civitalavinia, L. 100.
Comune di San Giorgio d'Alife, L. 284.
Comune di Ariccia, L. 335.
Comitato soccorso Bressana, L. 211.95.
Comitato soccorso Airole, L. 100.
Comune di Fornacette, L. 500.
Comune di Monteromano, L. 101.
Comune di Trequanda, L. 100.
Sottoscrizione privata di Trequanda, L. 90.
Oblazioni raccolte in Monterotondo, L. 615.
Sindaco di Olevano, L. 161.30.
Sindaco di Monteporzio Catone, L. 452.95.
R. scuola tecnica di Viterbo, L. 90.

Palermo.

Perrotta Antonino, L. 500.

Torino.

Intendente di finanza per conto impiegati dell' Intendenza di finanza e del tesoro della provincia di Torino, lire L. 1356.20.

Alessandria.

Comitato di soccorso di Alessandria, L. 7000.
Il medesimo, L. 5000.
Comune di Cerreto Grue, L. 500.
Municipio di Valmacca, L. 100.
Comune di Parodi Ligure, L. 200.
Associazione farmaceutica di Alessandria, L. 50.
Successori Carlo Longhi, L. 150.

Ancona.

Cav. Francesco Marchetti, L. 50.
Impiegati finanziari della provincia di Ancona, L. 528.90.
Sestilli Ulderico, L. 10.
Emilio Malucci, L. 10.
Sabbato del fu L. Coen Angelo figlio, L. 5.
Comune di Castelfidardo, lire 2113.10.
Comune di Corinaldo, L. 397.55
Matteucci Clemente, L. 50.
Ferroni comm. avv. Ludovico, L. 10.
Comune di Mergo, L. 100.
Comune di Filottrano, L. 1000.
Comune di Cerreto d'Esi, L. 250.
Filippo Guizzardi e famiglia, L. 10.
Delegato Croce Rossa in Camerano, L. 17.
Comitato danneggiati terremoto di Camerano, L. 281.60.
Id. id. id. Ancona, L. 700.
Id. id. id. Cupramontana L. 1019.
Comune di Cupramontana, lire 500.
Municipio di Camerata Picena, L. 50.
Società M. S. Camerata Picena, L. 15.
G. M. Rinaldi, L. 5.
Angelo Girometta, L. 1.
Cittadini di Camerata Picena, L. 141.70.
Magistrati, funzionari del tribunale, R. procura ed ufficiali giudiziari di Ancona, L. 180.

Aquila.

Congregazione carità Fossa, lire 200.
Commissione parrocchia Sigillo, L. 154.
Comitato Collelongo, L. 330.75.
Municipio di Collelongo, L. 150.
Comitato Capestrano, L. 200.
Comitato Popoli, L. 4438.22.
Congregazione carità Aeciano, L. 150.
Sindaco di Ortona per conto Comitato soccorso, L. 155.
Comune di Avezzano, L. 500.
Comitato di Barete, L. 170.
Congregazione carità di Barete, L. 30.
Sindaco di Petrella Salto, lire 150.
Comitato Navelli, L. 800.
Intendente e funzionari di finanza di Aquila e Provincia, L. 739.20.

Ascoli Piceno.

Comitato provinciale dal: Comune di Massignano, lire 187.
Società agricola operaia di Monsampietrangeli, L. 65.
Comune di Grottammare, L. 300.
Comune di Montegranaro, L. 15.
Comune di Castel di Lama, lire 76.90.
Comune di Colli di Tronto, lire 97.65.
Comune di Fermo, L. 5000.
Comune di Amandola, L. 192.40.
Comune di Monterubbiano, L. 143.50.
Comune di Rotella, L. 50.50.
Comune di Magliano di Tenna, L. 50.
Comune di Monteprandone, L. 219.40.
Comune di Monsampietrangeli, L. 100.
Comune di Pedaso, L. 786.70.
Comune di Montemonaco, L. 100.
Comune di Arquata, L. 297.60.
Comune di Montefortino, L. 150.
Cassa prestanza agraria Monsampolo, L. 25.
Comune di Santa Vittoria in Matenano, L. 120.75.
Asilo infantile Ripatransone, L. 20.
Comitato cittadino Ripatransone, L. 100.
Comune di Comunanza, L. 347.05.
Comune di Monsampietrangeli, L. 200.
Comune di Castel di Lana, L. 59.
Comune di Montegiberto, lire 383.90.
Comune di Monteprandone, L. 160.60
Comune di Magliano del Tenna, L. 50.
Comune di Carassai, L. 41.
Comune di Ortezzano, L. 100.
Comune di Monturano, L. 298.62.
Comune di Monturano, L. 331.80.
Comune di Magliano del Tenna, L. 50.

Asti.

Artom avv. Michele, L. 50.
Società canottieri Bink, L. 50.
Ditta Ercole Alberto, L. 30.

Foggia.

Ing. Recupito Giuseppe — Cav. dott. Recupito Ippolito, L. 50.
Longo Matteo, L. 20.
Famiglia Nannarone L. 100.
Vitoli Russo Vincenzo, L. 20.
Marchese Di Rose Enrico, L. 30.
Capobianco Clodomiro, L. 50.
Sannoner Giulia, L. 5.
Vitale Salvatore, L. 5.
Ritucri Nicola, L. 30.
Galante Michele, L. 5.
Rocco Salino, L. 10.
Albanese Vincenzo, L. 5.
Cav. Matteo Prencipe, L. 100.
Rizzelli Vincenzo, L. 7.
Matteo Cerase, L. 20.
Figliolia Michele, L. 50.
Pastore Carmine, L. 25.
Bonanno Gennaro fu Francesco, L. 100.
Agenzia Altamura, L. 10.
Mucelli Saverio, L. 10.
Ritucci Roberto, L. 10.
Giovanni Villani Marchesani L. 5.
Montemarani Pietro, L. 5.
Gallucci Eugenio, L. 25.
Cav. Raffaelo Sorrentini, L. 20.
Rag. Pietro Arri, L. 15.
Mallardi Bernardino, L. 200.
Popolazione di Alberona, L. 50.
Comune di Alberona, L. 100.
Congregazione di carità di Alberona, L. 100.
Persico Federico, delegato di P. S. a Manfredonia, L. 5.
Magaldi Arturo, id. San Nicandro, L. 5.
Marra Gaetano, id. id., L. 10.
Comune di San Giovanni Rotondo, L. 200.
Popolazione di Panni, L. 50.
Passarella Giuseppe, guardia di città a Lesina, L. 5.
Scaccione Garibaldo, delegato di P. S. id., L. 5.
Cirese Antonio, commissario di P. S. id., L. 20.
Perrini Crescenzo, L. 1.
Perrini Giovanni, L. 1.
Bruno Bonaventura, L. 1.
Melfi Antonio, L. 1.
Torrente Francesco, delegato di P. S. a Torremaggiore, L. 5.
Congregazione di carità di San Giovanni Rotondo, L. 50.
Ditta Cagli e C., L. 100.
De Nittis Alfonso, L. 100.
Cucchiararo Paolo, delegato di P. S. a Foggia, L. 6.
Camera di commercio ed arti di Capitanata, L. 1000.
Personale carceri giudiziali di Foggia, L. 48.50.

Forlì.

Impiegati della R. prefettura, L. 411.10.
Impiegati finanziari, L. 282.25.
Comune di Longiano, L. 250.
Id. di Montescudo, L. 75.90.

Brindisi.

Comitato di Veglie, L. 99.50.
Id. di Francavilla Fontana, lire 400.
Id. di San Pancrazio Salentino, L. 140.50.
Comune di San Pancrazio Salentino, L. 50.50.
Comitato di Brindisi (1° versamento), L. 5000.
Consiglio Caterina, L. 1.

Lecce.

Semeraro Giovanni per n. 15 impiegati della R. prefettura di Lecce, L. 93.75.
Comitato del comune di Grottaglie, L. 2533.52.
Comitato del comune di Galatone, L. 1440.
Congregazione di carità di Arnesano, L. 30.
Comune di Arnesano, L. 50.
Comitato del comune di Arnesano, L. 50.
Congregazione di carità di Martignano, L. 200.
Comune di Cutrofiano, L. 200.
Comitato del comune di Cutrofiano, L. 245.80.
Confraternità delle Anime di Nardò, L. 200.
Comitato del comune di Manduria, L. 2100.
Comune di Calimera, L. 540.
Comune di Lequile, L. 200.
Comune di Lizzanello, L. 281.87.
Comitato del comune di Aradea, L. 360.
Comitato del comune di Lequile, L. 195.55.
Comitato del comune di Campi Salentino, L. 711.50
Comune di Tuglie, L. 771.20.
Insegnanti elementari di San Nicola di Gallipoli, L. 18.45.
Alunni scuole elementari di San Nicola di Gallipoli, L. 21.55.
Comune di Otranto, L. 471.25.
Sindaco di Trepuzzi per oblazioni diverse, L. 741.
Comune di Alessano, L. 183.10.
Comitato del comune di Alliste, L. 141.
Confraternita dell' Immacolata di Ceglie Messapica, L. 12.
Comitato del comune di Martina Franca, L. 4416.80.
Id. id. di Manduria, L. 310.
Id. id. di Monteroni, L. 282.
Comune di Francavilla Fontana, L. 1903.67.
Id. di Ortelle, L. 100.
Municipio di Ostuni, L. 300.
Comitato del Circolo indipendente di Ostuni, L. 300.
Comitato del comune di Casarano, L. 1778.55.
Id. id. di Leverano, L. 179.
Id. id. di Sava, L. 700.
Id. id. di Sternatia, L. 100.
Napoletano Salvatore, L. 5.
Comitato del comune di Ruffano, L. 300.

Novara.

Impiegati Banca popolare di Novara, L. 451.
Comune di Cavallisio, L. 100.
Serazzi cav. Giovanni, di Borgovercelli, L. 779.
Impiegati della intendenza di finanza di Novara, L. 613.85.
Santini Luigi, L. 5.

Porto Maurizio.

Sindaco di Porto Maurizio, presidente del Comitato locale, L. 359.
Comune di Dolceacqua, L. 100.
Id. di Isolabona, L. 100.
Id. di Pompeiana, L. 169.80.
Id. di Baiardo, L. 128.90.
Prefetto della provincia di Porto Maurizio, L. 5379.20.
Comune di Caramagna Ligure, L. 150.

Reggio Emilia.

Personale giudicante di cancelleria del tribunale di Reggio Emilia, L. 89.

Salerno.

Camitato Ricigliano, L. 182.65.
Tesoriere comunale Ricigliano, L. 50.
Tesoriere comunale di Felitto, L. 100.
Tesoriere opere pie di Felitto, L. 100.
Presidente Congregaz. carità di Contursi, L. 789.
Cassa di risparmio salernitana, L. 1500.

Comune di Angri, L. 1000.
Sindaco di Angri, L. 50.
Comune di Ceraso, L. 300.
Id. di Montecorvino Rovella, L. 300.

Siena.

Comitato di soccorso di Radicondoli, frazione di Belforte, L. 30.50.

Sora.

Amministrazione comunale di Aquino, L. 100.
Cittadinanza Aquinate, L. 59.10.

Spezia.

Comune di Sesta Godano, frazione di Sesta, L. 100.
Comune di Sesta Godano, frazione di Airola, L. 9.65.
Comune di Sesta Godano, frazione di Groppo, L. 28.93.
Comune di Sesta Godano, lire 276.85.
Congregazione di Carità di Sesta Godano, L. 25.
Comitato civile di Castelnuovo Magra pro Calabria e Sicilia, L. 603.67.

Teramo.

Dott. Gaetano Passamonti, (offerte raccolte nel comune di Rosburgo), L. 141.75
Prefetto della Provincia (offerte raccolte del sottocomitato di Montefino), L. 112.55.
Comitato provinciale di Teramo (offerte raccolte dal sottocomitato, comune e cittadini di Giulianova), lire 2354.80.
Congregazione di carità di Ancarano, L. 100.
Comune, Congreg. e Cassa prestanza agraria, Castilenti, L. 100.
Comune, Congrega Castiglione a Casauria, L. 150.
Congrega di Tortoreto, L. 300.
Comune, enti diversi e cittadini di Loreto Aprutino, L. 1904.30.
2° versamento offerte comune d'Isola, L. 155.55.
2° versamento offerte raccolte in Castellamare Adriatico, L. 1000.
Racolte nei comuni di:
Ancarano, L. 100.
Bellante, L. 256.
Bisenti, L. 353.
Pescosansonesco, L. 55.70.
Cappelle, L. 148.75.
Controguerra, L. 208.35.
Rozzi Ferdinando e famiglia, L. 30.
Presidente e giudici tribunale di Teramo, L. 116.
Funzionari di cancelleria di Teramo, L. 53.15.
Coniugi Lucia e Giustino Santore, L. 10.
Comune di Crognale, L. 100.
R. procura di Teramo:
Pagliani cav. Luigi, procuratore del Re, L. 20.
Malvasi Carlo, sostituto procuratore del Re, L. 11.
Rossi Luigi, segretario R. procura, L. 8.
Mattucci Antonio, vice segretario, L. 5.
Cipriani Vincenzo, id., L. 5.
Cavarocchi Alceo, alunno di segreteria, L. 2.
Tonti Pasquale, pretore, L. 10.
Frisaldi Luigi, cancelliere, L. 4.
Di Paolo Giovanni, aggiunto di cancelleria, L. 3.
Montani Pietro, id., L. 3.
Rubini Alfredo, alunno, L. 2.
Gricco Nicola, pretore di Penne, L. 10.
Capanna Domenico, cancelliere di Penne, L. 5.
Ottorini Allegri, pretore di Campli - Giacchè Carmine, alunno in Campli, L. 8.90.
Congregazione di carità di Castignano, L. 150.
Comune di Alanno, L. 200.

Treviso.

Comitato provinciale di Treviso, L. 3782.01.
Intendenza di finanza di Treviso, L. 521.75.

Vercelli.

Sotto-prefetto per conto comune Albano Vercellese, L. 100.
Id., per pubblica sottoscrizione Vercelli, L. 217.20.

Casale.

Giornale *L'Elettore*, L. 360.
Società generale casalese di elettricità, L. 400.

Vicenza.

Frigo Pietro ed altri di Caneva (Vicenza), L. 20.30.
Comitato soccorso comune Marano Vicentino, L. 258.05.
Id. id. Montecchio Maggiore, lire 1340.89.
Id. id. Nanto, L. 100.
Id. id. Nanto (offerte private), L. 177.87.
Ditta Eugeno Gasset e Comp. di Reims, L. 100.
Comune di Brendola, L. 200.
Id. Pozzoleone, L. 357.

Bari.

Comitato di Canosa, L. 500.
Sergio Critto, cassiere Comitato di Corato, L. 2200.15.
Sindaco di Rutigliano, L. 600.
Comune di Bitritto, L. 148.
Camera di commercio ed arti di Bari, L. 5000.
Consiglio comunale di Canneto, L. 179.90.
Comitato soccorso di Bisceglie, L. 1000.
N. N., L. 10.
Direttore banca commerciale italiana, L. 296.
Cittadini di Grumo Appula, L. 1500.
Prefetto, L. 165.85.
Amedeo Degen, L. 20.
Avv. Giuseppe Giove, L. 100.
Amministrazione provinciale, L. 10,000.
Senatore avv. Nicola Balenzano, L. 100.
Società anonima tranvia Bari-Barletta, L. 1000.
Presidente Deputazione provinciale per i deputati, consiglieri e impiegati provinciali, L. 750.
G. J. Nuovo per conto raffineria oli minerali di Budapest, L. 100.
Comune di Cassano Murge, L. 1568.
Sindaco di Sannicandro, lire 1405.91.
Fratelli Domelj Melodia, L. 500.
Cav. Vito Di Cagno, membro della Commissione nominata dal prefetto, L. 323.70.
Coniugi Eustacchio e Cristina Pilelli di Modugno, L. 50.

Bergamo.

R. scuola normale femminile di Bergamo, L. 315.

Bologna.

Associazione di previdenza di mutuo soccorso fra il personale delle strade ferrate italiane, sede in Bologna, L. 500.
Presidente comitato pro Sicilia e Calabria di Crevalcore durante una passeggiata di beneficenza, L. 411,45.

Campobasso.

Sindaco di Agnone per la cittadinanza di Agnone, lire 1875.
Tesoriere della Congregazione di carità di Guardialfiera per detta congrega, L. 25.
Sindaco di Spineto pel Comitato, L. 120.
Cooperativa cattolica di consumo di Gambatesa, L. 20
Comitato comunale di Gambatesa, L. 91.50.
Campolieti Donato per la terza classe elementare di Termoli, L. 10.60.
Comitato di Rocca Sicura, L. 245.
Comitato di Acquaviva Colluroci, L. 100.
Congregazione di carità di Matrice, L. 30.

Chieti.

Sindaco di Giulini, L. 100.
Id. Gissi, L. 413.95.
Id. Tornoreccio, L. 50.
Id. Casalanguida, L. 140.
Id. Montazzoli, L. 200.
Comitato di Palmoli, L. 68.60.
Prefetto, presidente del Comitato provinciale, L. 11,900.

Cosenza.

Marchese Saverio, L. 100.
Sindaco di Cervicati, L. 350.
Id. Carolei, L. 521.
Società mutuo soccorso Vittorio Emanuele III di Cariati, lire 185.70.
Comitato Mottafollon, L. 200.
Comitato Campano, L. 218.65.

Cuneo.

Comune di Acceglie, L. 240.
Id. Centallo, L. 981.05.
Id. Prazzo, L. 252.20.
Id. Chiusa di Pesio, L. 100.

Ferrara.

Sindaco di Cento a mezzo della R. prefettura, L. 2100.

Cagliari.

Tesoriere del Consiglio notarile di Cagliari e Lanusei cavaliere notaro Sebastiano Castri, L. 50.
Membri del Consiglio notarile di Cagliari e Lanusei, L. 90.
Prefetto di Cagliari presidente del Comitato « Pro Calabria », L. 2400.
Impiegati della R. biblioteca, L. 18.
Impiegati delle finanze e tesoro, L. 289.50.
Marcialis Anton Giulio, L. 10.
Enrico Boasi, L. 5.
Deliberato dalla Giunta municipale di Gonnosfanadiga, L. 100.
Deliberato dal Monte soccorso di Gonnosfanadiga, L. 100.
Raccolte dal Comitato cittadino costituito dal sindaco di Gonnosfanadiga cav. Marongiu, L. 323.95.
Sindaco di Domusnovas, L. 210.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo le ultime notizie da Costantinopoli, l'accordo turco-austriaco è concretato in tutti i suoi particolari, e si annuncia prossima la sottoscrizione del relativo protocollo.

Questa soluzione pacifica d'uno dei nodi del problema balcanico trova sempre più ostile la Serbia, la quale teme che le potenze non abbiano più ad occuparsi dei compensi ad essa chiesti, e l'agitazione bellicosa anti-austriaca ricomincia a Belgrado.

Il Gabinetto Velimirovic, che era rimasto al potere fino alla riapertura della Scupcina, ha ripresentato ieri l'altro, alla ripresa dei lavori parlamentari, le sue dimissioni. In proposito un dispaccio da Belgrado, 16, dice:

« Il Re ha invitato la presidenza della Scupcina al palazzo reale per consultarla circa la crisi ministeriale. Si assicura che il presidente Jovanovic abbia dichiarato che la Scupcina vuole un Governo più energico. Si fa il nome di Protic, vecchio radicale, come candidato più serio alla presidenza del Consiglio. I giovani radicali si oppongono energicamente ad una eventuale presidenza Pasic. Protic condivide le opinioni di Pasic circa la politica estera desiderando l'autonomia della Bosnia-Erzegovina sotto la sovranità del Sultano e colla garanzia delle grandi potenze. Milovanovic conserverebbe il portafoglio degli esteri. Le maggiori difficoltà si incontrano per la assegnazione del portafoglio degli interni ».

La crisi sembra molto laboriosa, visto l'antagonismo esistente fra i vecchi ed i giovani radicali; ma si spera che finiranno per accordarsi nello interesse stesso dell'avvenire della patria loro.

***

Circa la quistione dell'annessione di Creta alla Grecia, i giornali di Atene considerano inverosimile la notizia, pubblicata da alcuni giornali stranieri, che la Porta proporrebbe per Creta una autonomia sul modello di quella di Samo.

« Essi osservano, dice un dispaccio da Atene, 16, che l'isola di Creta gode attualmente d'una autonomia assai più grande ed effettiva di quella di Samo anche prima degli ultimi avvenimenti che hanno ridotto la libertà di cui godeva quest'ultima.

« Creta non paga alcun tributo alla Porta, mentre Samo lo paga. L'alto commissario o governatore è nominato a Creta dalle potenze, su proposta del Re di Grecia, ed è un suddito greco ex-presidente del Consiglio dei ministri di Grecia e deputato al Parlamento ellenico, mentre il principe di Samo è nominato dal Sultano ed è un funzionario ottomano. A Creta non c'è un soldato turco, mentre a Samo si trova una forte guarnigione turca. La milizia cretese è comandata da ufficiali e sottufficiali dell'esercito greco e numerosi alti funzionari furono mandati dalla Grecia a Creta per riorganizzare i servizi amministrativi o per servire come magistrati, mentre a Samo ogni funzionario è samiota e suddito turco ».

***

Fervono le trattative fra la Russia e l'Inghilterra per far cessare l'anarchia nella Persia. In argomento si telegrafa da Pietroburgo, 17:

« I giornali pubblicano un comunicato ufficiale circa le proposte della Russia per il concorso da darsi dalla Russia e dall'Inghilterra alla Persia per ristabilire l'ordine e la tranquillità in quell'Impero.

« Il Governo russo ha comunicato all'ambasciatore d'Inghilterra le proposte sotto forma di *memorandum*.

« Il Governo russo, ritenendo essenziale per la Persia il mantenere l'azione tradizionale individuale dello Scià, pur istituendo un Parlamento come condizione di controllo per il Governo dello Scià, si dichiara favorevole all'adozione di provvedimenti definitivi per convincere il Governo persiano della necessità assoluta di convocare il Parlamento come istituzione legislativa sopra una base chiaramente definita e rispondente al desiderio del paese. Inoltre crede necessario di fornire allo Scià i mezzi finanziari indispensabili sotto forma di un prestito, che implicherebbe però, entro certi limiti, la partecipazione dei rappresentanti delle potenze che accorderebbero il prestito, come consiglieri, nell'opera di riorganizzazione e di riordinamento dell'ecomia nazionale in Persia ».

Con la deposizione del presidente Castro, la repubblica del Venezuela rientra nell'orbita delle buone relazioni internazionali. Oltre le trattative in corso con le varie potenze europee, i cui rappresentanti avevano dovuto lasciare Caracas per non subire le violenze del sig. Castro, un dispaccio da Washington, 16, informa che il Venezuela e gli Stati Uniti d'America si sono messi d'accordo sulle basi di una soluzione dei conflitti esistenti fra i due paesi e stanno redigendo un protocollo.

I conflitti saranno probabilmente risoluti dinanzi al tribunale dell'Aja.

Il terremoto in Calabria e Sicilia

Il giorno 15 corrente a Messina sono state estratte vive dalle macerie tre persone in condizioni abbastanza soddisfacenti.

Si persisterà nelle ricerche, per incoraggiare le quali vennero stabiliti anche premi in denaro.

Giunse il piroscafo *Jonio* recante legname generosamente offerto da S. M. il Re.

Si continua la costruzione delle baracche secondo il progetto studiato.

A dirigere i lavori l'ingegnere Simonetti dispose un ufficio centrale a Messina ed uffici locali a Messina, Reggio e Palmi.

Venne stabilito che i Comuni rivolgano le richieste di legnami al prefetto che invierà un funzionario tecnico e constatare l'entità dei bisogni, dopo di che la richiesta sarà passata all'ing. Simonetti perchè provveda.

Continua nella stessa misura già nota, cioè 64,000 razioni giornaliere, il rifornimento di viveri alla popolazione cittadina e rurale.

Fu disposto che si distribuisca pane, pasta e strutto, ritenendo questi generi più adatti ai bisogni ed alle abitudini di quella popolazione.

La salute della popolazione e della truppa è buona. L'ordine è perfetto. Il risveglio della vita si accentua sempre più anche per opera delle autorità civili e locali e la lodevole iniziativa di volenterose persone.

Gli equipaggi delle navi continueranno nelle rispettive zone la costruzione di baracche per la popolazione.

È partito il piroscafo *Città di Napoli* per Livorno, Spezia e Ge-

nova con feriti e profughi che raggiungono le famiglie, e che poterono avere mezzi di sussistenza propri.

La notte fra venerdì e sabato u. s. sono state avvertite parecchie leggere scosse.

Stamane alle 7.40 vi è stata una forte scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria durata parecchi secondi. È crollato qualche muro pericolante senza nessun danno alle persone.

Il tribunale militare ha iniziato le udienze.

Il generale Mazza ha telegrafato l'altro ieri a S. E. Giolitti:

« È arrivata da Roma e si è presentata a me insieme al comandante della difesa marittima di Messina la speciale Commissione nominata dal ministro dei lavori pubblici per studiare le condizioni del porto di Messina dopo il disastro e proporre i necessari provvedimenti per rimetterlo in grado di funzionare.

« La Commissione, presieduta dall'ispettore del genio civile ingegnere Inglese, si occuperà oltre che dello studio delle condizioni del porto dal punto di vista nautico e commerciale, anche della grave questione dello sgombero delle macerie, cominciando da quelle sugli alvei dei torrenti presso lo sbarco lungo la marina, per evitare eventuali inondazioni.

« Tale sgombero dovrà essere fatto gettando in mare le macerie stesse.

« Il comm. Inglese ha preso formale impegno di mettere sollecitamente a disposizione di questo comando i mezzi per effettuare il carico e il trasporto in mare delle macerie.

« La Commissione si occuperà anche della grave questione dello sgombero delle macerie in città quando saranno cominciati gli scavi su vasta scala. Tale sgombero richiederà un imponente lavoro e fornirà i mezzi per impiegare largamente la mano d'opera locale dando ai lavoratori il modo di guadagnare i mezzi di sussistenza.

« Intanto la costruzione dei baraccamenti per gli uffici civili procede alacremente e potrà svilupparsi ancor più in avvenire per l'arrivo di duecento falegnami militari avvenuto oggi. Urgerebbe ora avere a disposizione una grande quantità di legname, dipendendo soprattutto da ciò avere presto disponibili ricoveri per i lavoratori che converrà fare affluire qui e per i proprietari che verranno allo scopo di ricuperare i loro averi sepolti sotto le macerie.

« Sono stati proseguiti i lavori necessari per il ricupero di un'ingente quantità di grano, di avena e di farina che si trovano raccolti nei magazzini militari più o meno diroccati della città.

« Sono cominciate le udienze del tribunale militare. Sono state arrestate altre 17 persone. L'ordine pubblico è perfetto. La salute della popolazione e della truppa è soddisfacente.

« È giunta la nave portoghese *Vasco de Gama* con i soccorsi ed oggetti pei danneggiati del terremoto.

La marina procede lodevolmente nei suoi servizi di trasporto, di rifornimento e di costruzione di baracche nelle zone ad essa assegnate.

*** Il Consiglio provinciale messinese ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di plauso all'operato del Governo, del prefetto Trinchieri; e faciente voto per le pronte installazioni dei servizi pubblici.

Il R. commissario, cav. De Bernardinis, si è recato fra le macerie del distrutto palazzo comunale di Messina ed ha constatato l'esistenza della cassaforte intatta. Essa contiene circa 400,000 lire, fra denari, depositi ed altri valori.

Il prefetto, comm. Trinchieri, percorse, l'altro ieri, da solo, gran parte della città diruta per accertarsi del buon andamento del servizio di pubblica sicurezza.

Continua il lavoro di sgombero delle vie comunicanti all'esterno per facilitare il transito dei carri.

I soldati e i zappatori del genio lavorano senza posa.

Sono stati iniziati i lavori pel ricupero delle casseforti della Banca di Messina.

Ieri, in una baracca donata dal municipio di Parma, è stato impiantato l'ufficio comunale di anagrafe e di statistica.

Il tempo ricomincia a minacciare la pioggia. Altre botteghe sono sorte in piazza Cairoli. Oramai si vendono generi di ogni specie.

Furono distribuite parecchie migliaia di buoni di viveri per oltre ventimila razioni.

Il genio militare ha quasi compiuto il nuovo ufficio postale, comodo e ben costruito, vicino alla dogana.

Tanto per non mutare si sono avvertite l'altra notte parecchie scosse di terremoto fra cui una lunga, ondulatoria, alle ore 22.30 ed un'altra forte alle 0.45.

Sono caduti altri muri pericolanti.

Numerosi profughi messinesi fanno pervenire premurose istanze per essere autorizzati a ritornare.

Quale che sia il disagio in cui ora dolorosamente si trovano, assai superiore sarebbe quello a cui andrebbero incontro ritornando in questi momenti a Messina.

La poca popolazione superstite che, nonostante tutto, ha voluto rimanervi, si trova malamente riparata dalle intemperie, senza possibilità di procacciarsi da vivere: ed a ciò continua a provvedere il comando militare.

Il servizio importantissimo della costruzione delle baracche in zone salubri, libere da macerie ingombranti e da edifici pericolanti è stato assunto direttamente dal Ministero dei lavori pubblici che vi provvede alacremente con unità di indirizzo. In esse dovranno trovare ricovero sicuro e relativamente comodo per vari anni i superstiti rimasti colà ed i numerosi profughi.

Appena un primo nucleo di baracche sia pronto, sarà cura del comando darne avviso al pubblico, affinchè i profughi validi possano ritornare per dare il loro prezioso e doveroso contributo al risorgimento di Messina, procacciandosi anche i mezzi di sussistenza.

*** L'altro ieri è sbarcato a Reggio S. E. il ministro della guerra ed ha visitato la città, gli ospedali ed i baraccamenti soffermandosi alla caserma Mezzacapo dove ha assistito alla laboriosa estrazione delle compiante vittime del 22° fanteria. Ha avuto una conferenza con l'ingegnere capo del genio civile, comm. Simonetti, circa i baraccamenti definitivi e con l'ispettore superiore del genio civile, Agazio, per la ripartizione del personale tecnico, affidando i Comuni della costa Pellaro e Villa San Giovanni al genio militare ed i Comuni interni al genio civile.

Ieri furono ultimati a Reggio i baraccamenti per circa mille persone.

S. E. il ministro Casana ha, da Palmi, diretto alle truppe concentrate nelle località colpite dal terremoto il seguente ordine del giorno:

« Al momento di lasciare questi luoghi terribilmente provati dalla sventura, invio a tutti gli appartenenti all'esercito, che hanno qui dato il generoso concorso dell'opera loro, il mio più affettuoso saluto.

« A quanti, superstiti al disastro, hanno concorso fino dal primo momento e con sereno eroismo alla grave e pietosa opera di soccorso, dimostrando all'evidenza che le più terribili prove non abbattono l'animo del soldato italiano, non ne diminuiscono l'energia e non gli tolgono la fede nell'avvenire, giunga il tributo della mia viva ammirazione.

« Ad essi ed a coloro che, inviati qui da ogni parte d'Italia, hanno fatto a gara, col più generoso entusiasmo, per rispondere all'appello della patria, siano di giusto premio la lode di S. M. il Re ed il plauso della Nazione, di cui fu autorevole interprete il Parlamento.

« Un esercito, nel quale sono così profondamente radicati il sentimento della fratellanza nazionale ed una illimitata abnegazione nello adempimento del dovere, dà giusta ragione di una piena fiducia nei destini avvenire d'Italia.

« Il Ministro: *Casana* ».

*** Varie notabilità della Camera di commercio messinese hanno tenuto una riunione per ravvivare il commercio e le industrie cittadine.

La scossa di terremoto delle ore 0.35 di iernotte produsse allarme in qualche paese del circondario, la cui popolazione uscì all'aperto.

Ieri si avvertirono altre leggere scosse.

I soccorsi.

La sottoscrizione aperta dal lord Mayor di Londra raggiunse l'altro giorno la cifra di 2,550,000 franchi.

Una nuova somma di 25,000 franchi è stata inviata al console inglese a Palermo.

L'incrociatore tedesco *Vittoria Luisa* attualmente in Corfù ha ricevuto ordine di partire per Palermo, per cooperare alla costruzione delle baracche donate dall'imperatore Guglielmo.

Il Comitato viennese, che già si era adoperato a suo tempo con molta efficacia a favore dei danneggiati, completatosi ora con altri autorevoli elementi, ha iniziato subito l'opera sua benefica raccogliendo a tutto oggi la somma di 325,000 corone, in conto delle quali sono state già versate L. 200,000, a cura del comm. Marco Besso, a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

Sui crediti votati dal Congresso degli Stati Uniti, cinquecentomila dollari saranno destinati all'acquisto di materiale per tremila case.

I materiali saranno accompagnati da operai per montarle e partiranno da New York per l'Italia sopra sei navi.

Il podestà di Gorizia ha fatto tenere a S. E. il presidente del Consiglio la somma di 4000 corone quale seconda offerta del Comitato costituitosi fra i cittadini di Gorizia pro Sicilia e Calabria. Detta somma è stata versata alla Banca d'Italia e messa a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

La Banca di Spagna a Madrid ha inviato la somma di L. 30,000 quale importo della sua sottoscrizione in favore dei danneggiati della Sicilia e della Calabria. Anche questa somma è stata versata alla Banca d'Italia per rimanere a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

Il Comitato finlandese di Helsingfors di soccorso pei danneggiati dal terremoto ha inviato al duca d'Aosta 36,737 marchi da erogarsi a favore delle vittime.

L'offerta è accompagnata da una lettera esprimente il profondo dolore destato in Finlandia dalla notizia della catastrofe e i sentimenti di simpatia che i finlandesi nutrono per l'Italia.

Il municipio di Messico ha spedito la somma di L. 25,000.

Le oblazioni finora raccolte in quello Stato superano le L. 183.000. Si continuano a raccogliere offerte.

La legazione italiana a Pechino ha spedito telegraficamente alla Banca d'Italia L. 164,780, quale importo dell'elargizione dell'Imperatore della Cina.

L'arciduca austriaco Francesco Salvatore e l'arciduchessa Maria Valera hanno dato duemila corone.

Il principe Filippo di Sassonia Coburgo e Gotha, mille.

Il duca di Connaught, a Malta, chiamò al suo palazzo i medici maltesi reduci dalla Sicilia; e lodata altamente l'opera nobile e umanitaria da essi compiuta aggiunse:

« I nostri amici italiani non la dimenticheranno mai. Io non mancherò di informare S. M. il Re Edoardo della vostra opera eccellente ».

*** Ieri sono state versate alla Banca d'Italia le seguente oblazioni raccolte tra i funzionari del Ministero dell'interno a favore delle vittime del terremoto:

Gabinetto di S. E. il ministro L. 390 — Id. il sottosegretario L. 72 — Divisione 1ª L. 338 — Direzione generale dell'amministrazione civile L. 480 — Idem della Sanità L. 600 — Idem della pubblica sicurezza L. 350 — Idem delle carceri L. 457 — Ragioneria L. 517.50. Totale: L. 3204.50.

Sono pure state versate alla Banca d'Italia L. 25,000 inviate a S. A. R. il duca d'Aosta, in nome proprio e in quello della moglie, dal sig. Soldatenkoff, genero del principe Korsiakoff, per essere destinate in aiuto delle vittime.

La Croce Verde di San Remo procedette a Reggio, con l'intervento del rappresentante del prefetto, ad una larga distribuzione di indumenti, nei locali dell'ambulatorio costruito per sua iniziativa in una località sovrastante al porto.

È giunto a Siracusa il riparto della Croce Rossa francese.

CRONACA ARTISTICA

Anfiteatro Corea. — Il concerto orchestrale, datosi nel pomeriggio di ieri sotto la direzione del maestro Balling, riuscì benissimo. La vasta sala era come di consueto piena del solito pubblico intelligente ed appassionato della buona musica.

Il Balling, già noto al nostro pubblico per aver splendidamente diretto, al teatro Costanzi, l'opera la *Walkiria* del Wagner e che era stato molto applaudito nel dirigere il 1° preludio del *Lohengrin* nel concerto promosso dall'Associazione della stampa, si mostrò ieri in tutta la sua valentia e riscosse vivissimi applausi.

Furono eseguiti tre pezzi orchestrali del Wagner, cioè l'*ouverture* del *Faust*, il bello e dolce *Idyll* del *Siegfred* e l'*ouverture* dei *Maestri cantori* non che l'*ouverture n. 124* e la sinfonia *n. 6 (Pastorale)* del Beethoven, tutti applauditissimi, specialmente l'*ouverture* dei *Maestri cantori* e la *Pastorale*, dei quali numeri si voleva il bis, che però il Balling non volle accordare.

L'ottima orchestra, precisa nell'esecuzione, divise gli applausi con l'esimio direttore.

Domenica prossima, alle ore 15.30, altro concerto orchestrale, diretto dal maestro tedesco Schneevoigt.

Beneficenza artistica. — Il grande concerto promosso dall'Associazione della Stampa, eseguitosi venerdì sera all'Anfiteatro Corea, ha dato circa diciottomila lire d'incasso, compreso le L. 3000 elargite dal tenore Anselmi.

Stasera al teatro Argentina grande spettacolo a totale beneficio delle vittime del terremoto; si rappresenterà *La flotta degli emigranti* di V. Morello.

All'Adriano la Compagnia equestre, diretta dal comm. Sidoli, darà l'ultima sua rappresentazione e porrà in lotteria a profitto dei danneggiati un altro cavallo stallone.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena ha visitato l'altro ieri, all'ospedale della Trinità dei pellegrini, i profughi e i feriti siciliani e calabresi colà ricoverati.

L'Augusta Signora venne ricevuta dalla principessa Colonna, con la quale visitò i vari reparti, confortando di sua presenza e con affettuose parole i poveri sofferenti.

S. M. l'Imperatore d'Austria, avendo appreso con quale eroica abnegazione S. M. la Regina d'Italia ha compiuto la sua opera di soccorso in occasione del terremoto che ha colpito la Sicilia e la Calabria, Le ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Elisabetta.

Le insegne, accompagnate da una lettera autografa dell'Imperatore, sono state inviate a Roma l'altra sera.

S. M. l'Imperatore di Germania ha conferito a S. M. la Regina d'Italia l'Ordine di Luisa, come attestato di

ammirazione per la Sua opera a favore delle vittime del terremoto nell'Italia meridionale.

S. A. R. il duca di Genova, l'altro ieri, alle 16.30, giunse a Barcellona Pozzo di Gotto, dove terminava la sua pietosa peregrinazione sui luoghi colpiti dalla sventura.

Accompagnato dallo stato maggiore e dalle autorità locali, il Duca ha fatto il giro della città fermandosi specialmente nei punti danneggiati.

Il Duca proseguì per Milazzo, ove lo attende una torpediniera per trasportarlo a Messina.

S. E. Giolitti. — Ieri mattina, col direttissimo maremmano, è partito per Torino S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, accompagnato dal segretario particolare comm. Rossi.

Trovavansi ad ossequiarlo alla stazione le LL. EE. Facta e Ciuffelli, S. E. Rattazzi, il senatore Annaratone, prefetto, il deputato Santini, parecchi alti funzionari del Ministero dell'interno e vari amici.

S. E. Giolitti da Torino, dopo breve sosta, proseguirà per Cavour.

In Campidoglio. — Questa sera, alle 21, il Consiglio municipale di Roma si riunirà in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono inscritte numerose proposte.

Per la verità. — Un comunicato del Ministero della guerra, trasmessoci dall'*Agenzia Stefani*, reca:

« L'on. Casana, al suo ritorno da una ispezione sui luoghi del disastro, ebbe, con grave dispiacere, cognizione della notizia riportata da alcuni giornali, che egli avesse avuto occasione di deferire al Consiglio di disciplina taluni ufficiali di stato maggiore, posti agli ordini del commissario generale Mazza.

« Nulla è più inesatto, essendochè il ministro, nella sua ispezione, ebbe anzi occasione di constatare una volta di piu lo zelo di tutto l'esercito nell'opera di abnegazione che ora compie, e ne fa fede l'ordine del giorno ieri da lui emanato da Palmi al momento di lasciare quei luoghi.

« Una sola parte della notizia è esatta - che cioè, mentre l'urgenza dei primi provvedimenti aveva indotto il ministro ed il capo di stato maggiore a inviare a Messina parecchi ufficiali, il ministro, avendo ora constatato che allo stato attuale vi era eccesso così di ufficiali superiori come di ufficiali inferiori, d'accordo con S. E. il generale Mazza, ha disposto perchè siano rimandati alle loro sedi quanti ufficiali non fossero ivi assolutamente necessari ».

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri, alle 15, si è riunita in Roma, a palazzo Braschi sotto la presidenza di S. E. il generale Pollio, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

La Commissione, dopo essersi occupata della questione dei ricoveri della popolazione dei luoghi del terremoto, ha preso atto delle informazioni relative al censimento dei profughi ed a quello degli orfani a cui si sta attendendo col concorso della Direzione generale della statistica e che procedono con soddisfacente celerità.

Deliberò inoltre di mettere un ulteriore fondo di lire centomila a disposizione del prefetto di Napoli per sussidi di urgenza ai profughi dal terremoto ed un altro fondo pure di lire centomila per lo stesso scopo a disposizione del prefetto di Palermo, oltre a lire diecimila da devolversi all'ospedale dei bambini di Palermo per concorso nelle spese di assistenza e cura di cinquanta bambini feriti nel terremoto, ricoverati nell'ospedale.

Inoltre dispose altri minori sussidi e provvide sopra numerose altre richieste di soccorsi.

Le ulteriori adunanze della Commissione esecutiva si terranno d'ora innanzi alla Consulta, ove si trasferirà l'ufficio di segreteria del Comitato centrale.

*** L'ufficio centrale della *Corda Fratres*, sedente in Budapest, ha lanciato un nobilissimo appello alle Università, agli Istituti superiori, alle Associazioni di studenti e ai Consolati federali di tutti i paesi perchè concorrano largamente a dar sollievo ai colleghi italiani colpiti dal terremoto.

Invita ad inviare le somme che si raccoglieranno al Comitato centrale *Corda Fratres* di soccorso costituitosi in Roma, sotto la presidenza del rettore dell'Università, prof. Alberto Tonelli, e costituito dal presidente federale, dal segretario generale, dal console generale italiano onorario, dal console generale effettivo e dal console direttore di Roma.

I fondi, depositati a mano a mano che perveranno presso il rettore, saranno destinati all'istituzione di borse di studio per gli studenti che non potessero continuare i loro studi.

*** Da Roma è partito l'altro ieri il treno n. 13 della Croce Rossa italiana diretto a Lazzaro e Reggio Calabria.

Il treno è diretto dal cav. Tognola, ispettore amministrativo e la direzione sanitaria è affidata al medico capo prof. Margarucci, primario dell'ospedale della Consolazione con altri tre medici, un farmacista, un commissario, un cappellano e sei dame infermiere.

*** Il Comitato generale romano « Pro-Calabria e Sicilia », comunica che a tutto il giorno 15 corrente ha speso: per viveri spediti sul luogo del disastro L. 44,176.27 — per indumenti, materassi e coperte L. 23,036.34 — per mantenimento dei profughi, rette giornaliere e sussidi L. 26,798.88 — totale L. 94,011.49.

Inoltre il medesimo Comitato ha ordinato altre 5000 coperte di lana; e d'accordo col Comitato nazionale ha concluso un primo contratto con la Ditta Ferruccio Gay per la costruzione di cinquanta baracche incombustibili da spedirsi a Reggio Calabria.

Il Comitato stesso va prendendo accordi per il trasporto dei materiali da costruzione direttamente per via di mare dal porto di Ripa Grande a Reggio.

Con le baracche suddette partiranno altresì cinquanta famiglie reggine ricoverate nei dormitori del Comitato qui in Roma.

*** I profughi ricoverati in Roma nei vari dormitori e nei locali, allestiti dal Comitato romano di soccorso e generosamente offerti dalla carità di Istituti o di singoli, hanno superato i duemila, ai quali si devono aggiungere molti altri alloggiati presso case private.

Complessivamente sono in Roma circa tremila persone, al mantenimento delle quali si provvede, sia nei diversi ricoveri, sia con la retta fissata dal Comitato, sia finalmente con sussidi speciali distribuiti tra le famiglie che non godono della retta giornaliera.

Intanto i dormitori sono completamente pieni e manca la possibilità di accogliere altri profughi.

Per queste considerazioni il Comitato di soccorso ha deliberato di interessare le autorità perchè da oggi sia impedito che si fermino a Roma quelle persone, provenienti dai luoghi del disastro, le quali non hanno modo di provvedere al loro mantenimento.

Ha deliberato inoltre di sopprimere per oggi l'ufficio di pronto soccorso alla stazione e di rivolgere tutta la sua attività alle sorti dei profughi ricoverati in Roma, curandone ancora per qualche tempo il mantenimento e provvedendo a facilitarne il ritorno nei loro paesi.

A Stefano Canzio. — Le onoranze funebri tributate ieri da Genova alla salma del generale Stefano Canzio riuscirono grandiose, degne.

Nelle adiacenze della abitazione e lungo il percorso da seguire dal corteo funebre la folla era enorme.

Di fronte al palazzo la circolazione era quasi impossibile. Tutte le corone, che ascendevano a 140 circa, erano addossate ai muri lungo il corso Magenta.

Si notavano tra le molte corone quelle della famiglia, del mini-

stro dela guerra francese, generale Picquart, del ministro della marina, on. Mirabello, del prefetto senatore Garroni, ed altre.

Alle ore 9.20, tre figli del generale e tre « caravana » portarono sullo spalle la cassa che venne subito ceduta ad una squadra di operai del porto.

... battaglione di fanteria con bandiera e musica. Seguiva la salma, fiancheggiata dai garibaldini. Venivano quindi i membri della famiglia, e tra essi donna Francesca Garibaldi, Peppino, figlio di Menotti Garibaldi, Ezio e Gino, figli del defunto.

Seguivano poi la bandiera dei Conservatori del Mare portata dai funzionari del Consorzio, il personale del Consorzio, le rappresentanze del Consorzio e le autorità, le associazioni commerciali, politiche ed operaie, le bandiere dei Mille e numerosissimi carri con le corone e carrozze.

Tra le autorità si notavano il prefetto, il generale Pedotti, il senatore Cavalli, gli onorevoli Graffagni, Celesia, Fidmberti, Reggio, Botteri, Masini, Croce, Rossi, ed altri.

Il prefetto rappresentava S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, il ministro della guerra era rappresentato dal generale Pedotti, quello della marina dal comm. Mazzolo, quello dei lavori pubblici dal comm. Paolucci, il comm. Cappello, direttore compartimentale delle ferrovie rappresentava il direttore generale delle ferrovie di Stato.

Erano rappresentati pure molti Istituti, la Camera di commercio, il Consiglio provinciale, la Giunta municipale era al completo; erano pure presenti moltissimi consiglieri e una infinità di amici dell'estinto.

La salma era portata a braccia da squadre di operai del porto che a mano a mano si davano il cambio.

Lungo il percorso si assiepava una folla enorme che si scopriva reverente al passaggio della salma.

Le musiche che facevano parte del corteo suonavano inni funebri.

A piazza Verdi, formato il quadrato e deposto il feretro, parlarono il comm. Zunino per il Consorzio; il prefetto, il comm. Caveri, per il sindaco indisposto, i rappresentanti della massoneria e il rappresentante degli operai; infine ringraziò l'on. Graffagni a nome della famiglia.

Terminati i discorsi il corteo proseguì per Staglieno in forma non ufficiale tra le bandiere delle Associazioni.

Al corteo presero parte circa trentamila persone, 90 bandiere e labari.

La giornata era primaverile. Alle 13.5 il corteo entrava nel cimitero di Staglieno per la porta principale al suono degli inni di Garibaldi e di Mameli. Il feretro fu posto ai piedi della scalinata centrale; furono pronunciati altri discorsi. Hanno parlato tra gli altri l'avv. Macaggi a nome del partito repubblicano, indi un garibaldino a nome dei commilitoni.

L'Ambasciata italiana a Tokio. — L'Ambasciata d'Italia, che un telegramma pervenuto all'*Agenzia Reuter* diceva distrutta, è, invece, incolume.

L'incendio ha distrutto soltanto le abitazioni del consigliere dell'Ambasciata e della servitù.

Lista dei giurati. — La lista dei giurati di Roma, per l'anno 1909, trovasi ostensibile per 10 giorni, da oggi, in una sala della Direzione di statistica, nel palazzo comunale, in via Poli, n. 54, a disposizione degli interessati.

Concorso. — È aperto un concorso per titoli al posto di direttore di ragioneria nell'Amministrazione del pio Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma, con l'annua retribuzione di lire seimila.

Termine utile per la presentazione dei documenti il 15 febbraio.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto predetto, via Borgo Santo Spirito, n. 3.

Movimento commerciale. — Il 15 corr. furono caricati a Genova 637 carri, di cui 6 di carbone pel commercio - a Venezia 366, di cui 140 di carbone pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria - a Savona 286, di cui 165 di carbone pel commercio e 38 per l'amministrazione ferroviaria - a Livorno 265, di cui 105 di carbone pel commercio e 75 per l'amministrazione ferroviaria e a Spezia 140, di cui 60 di carbone pel commercio e 53 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è partita da Smirne per Suda il 14. — La *Puglia* è partita da Hong-Kong per Cing-wan-tao il 13. — La *Staffetta* è giunta a Massaua il 14. — La *Fieramosca* è giunta a Port of Spain il 16 corrente.

Marina mercantile. — L'*Argentina* della Veloce, è partita da Teneriffa per Genova. — Il *Virginia* del Lloyd italiano è arrivato a Rio Janeiro. — Il *Brasile* della Veloce, è partito da Santos per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAYBUSCH (Galizia), 16. — Stamane sono state celebrate le nozze dell'arciduchessa Renata, figlia dell'arciduca e dell'arciduchessa Carlo Stefano, col principe Radziwill.

DENVER (Colorado), 16. — Stanotte è avvenuto un disastro ferroviario sulla linea Denver-Riogrande presso Glenwoodsprinz.

Vi sono stati diciotto morti e trenta feriti.

BELGRADO, 16. — Stamane, sotto la presidenza del Re, si è riunito il Consiglio dei ministri.

La riunione è durata parecchie ore.

STOCCOLMA, 16. — È giunto qui oggi l'esploratore Sven Hedin.

STOCCOLMA, 16. — Oggi il Re ha inaugurato il Riksdag.

Nel discorso del Trono il Re ha ricordato le buone relazioni che esistono tra la Svezia e tutte le potenze.

DENVER (COLORADO), 16. — Il disastro ferroviario avvenuto sulla linea Denver-Rio Grande è stato causato dall'urto di un treno viaggiatori con un treno merci, che non era stato fatto entrare sopra un binario del deposito, per lasciare la linea libera al treno viaggiatori.

Il *wagon-salon*, ove si trovavano alcuni turisti, si è rovesciato da un lato. Quasi tutti i viaggiatori del *wagon-salon* sono rimasti uccisi.

COSTANTINOPOLI, 16 — *Camera dei deputati*. — Rispondendo ad un'interpellanza che chiedeva per quali motivi non abbia esso presentato ancora alla Camera il bilancio del prossimo esercizio che comincia il 14 marzo, il ministro delle finanze dichiara che, malgrado le reiterate raccomandazioni, egli ha ricevuto soltanto i bilanci di quattro dipartimenti. Gli altri, e particolarmente il bilancio della guerra, gli mancano ancora. Il ministro assicura di aver lavorato quanto forze umane potevano per compilare il bilancio, ma non ha potuto ancora riuscirvi. Egli potrà non presentare un bilancio perfetto, ma non presenterà un bilancio immaginario.

Il ministro aggiunge che ha pronto soltanto il bilancio delle entrate e propone di presentarlo intanto in forma non ufficiale. Tale proposta è respinta.

Vari oratori attaccano violentemente il ministro per questo ritardo. Un deputato osserva ch'egli doveva dimettersi.

Infine la Camera trova sufficienti le spiegazioni del Ministro.

S'impegna poi una viva discussione sulla domanda del Gran Visir perchè la Camera deliberi sulle misure da prendersi circa i dignitari dell'antico regime fuggiti, come Selim Melhamé e Izzet, o ancora in arresto, o rilasciati.

La discussione continuerà lunedì.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Sultano è indisposto. Le udienze fissate ieri per oggi sono state aggiornate, ma il Selamlik ha avuto luogo.

VIENNA, 16. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Nel pomeriggio l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, Pallavicini, ha avuto una conferenza, durata parecchie ore, con il gran visir e i ministri degli esteri e del commercio. Durante questa conferenza essi hanno redatto un progetto di protocollo ad *referendum* sull'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Tale protocollo è composto di nove punti.

Esso sarà presentato domani al Consiglio dei ministri turco ed inviato a Vienna per l'approvazione.

DAX, 17. — È avvenuta una collisione tra due treni. Vi sono due morti, quattro feriti gravemente e dieci leggermente.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, ed il Gran Visir hanno continuato ieri ed oggi le conferenze sulla compilazione del protocollo dell'accordo tra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Il Consiglio dei ministri esamina da parte sua la questione. Tutto fa credere che il Consiglio dei ministri approverà l'accordo, che è già stato inviato a Vienna per la ratifica.

DENVER (*Colorado*), 17. — Le ultime notizie sulla collisione dei treni parlano di ventun morti e di quaranta feriti.

Il disastro è dovuto ad un errore di scambio.

CETTIGNE, 17. — La notizia relativa alla pretesa abdicazione del principe Nicola è assolutamente priva di fondamento.

LONDRA, 18. — I giornali hanno da New York:

Un grande incendio è scoppiato a Boston ed ha distrutto il Colosseo e un grande *garage* di automobili. Cinquecento automobili sono stati distrutti. Tre *chauffeurs* mancano.

Nell'opera di salvataggio tre pompieri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

I danni sono valutati a tre milioni di dollari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

17 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.75.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3|4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 13.2. minimo 3.1.
Pioggia in 24 ore	

17 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Spagna, minima di 725 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente variato al sud e Sicilia, salito altrove, fino a 6 mm. sulla Liguria; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle al nord e centro.

Barometro: massimo a 768 al nord, minimo a 761 sul Lazio e Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario in val Padana e sul versante tirrenico superiole e centrale, nnvoloso altrove.

Tirreno agitato, Adriatico mosso ed alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 4	7 5
Genova	sereno	calmo	11 9	8 2
Spezia	sereno	mosso	[illegible]	[illegible]
Cuneo	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Torino	sereno	—	4 8	— 1 1
Alessandria	nebbioso	—	3 1	— 0 3
Novara	sereno	—	6 0	— 5 0
Domodossola	sereno	—	9 0	— 0 9
Pavia	sereno	—	3 2	0 4
Milano	sereno	—	8 3	3 1
Como	sereno	—	9 8	2 9
Sondrio	1/4 coperto	—	4 3	1 1
Bergamo	sereno	—	8 8	1 8
Brescia	sereno	—	8 5	1 0
Cremona	sereno	—	6 9	2 0
Mantova	piovoso	—	2 8	1 2
Verona	sereno	—	5 4	4 1
Belluno	1/4 coperto	—	4 5	— 0 3
Udine	coperto	—	6 6	4 4
Treviso	nebbioso	—	5 9	2 9
Venezia	piovoso	mosso	5 3	3 0
Padova	coperto	—	4 8	2 9
Rovigo	1/4 coperto	—	5 0	1 5
Piacenza	sereno	—	8 7	1 6
Parma	sereno	—	7 0	1 4
Reggio Emilia	sereno	—	8 4	0 3
Modena	1/4 coperto	—	6 8	1 8
Ferrara	1/4 coperto	—	3 3	1 0
Bologna	sereno	—	1 0	1 9
Ravenna	sereno	—	4 6	— 1 9
Forlì	1/2 coperto	—	5 8	0 9
Pesaro	1/2 coperto	agitato	8 2	2 2
Ancona	coperto	mosso	11 0	1 5
Urbino	sereno	—	10 9	2 6
Macerata	nebbioso	—	14 8	2 3
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	15 6	6 5
Perugia	sereno	—	12 0	5 5
Camerino	coperto	—	10 3	6 3
Lucca	sereno	—	11 2	5 4
Pisa	sereno	—	13 4	6 6
Livorno	sereno	legg. mosso	15 0	10 3
Firenze	sereno	—	13 6	6 0
Arezzo	1/4 coperto	—	12 6	6 5
Siena	1/2 coperto	—	12 0	6 2
Grosseto	sereno	—	13 8	5 0
Roma	3/4 coperto	—	13 7	9 8
Teramo	1/4 coperto	—	15 3	7 0
Chieti	1/2 coperto	—	14 5	7 7
Aquila	1/4 coperto	—	9 9	6 0
Agnone	sereno	—	10 5	4 4
Foggia	1/4 coperto	—	16 5	8 3
Bari	3/4 coperto	calmo	14 5	8 7
Lecce	coperto	—	16 4	9 9
Caserta	coperto	—	14 5	9 8
Napoli	coperto	calmo	13 3	10 7
Benevento	3/4 coperto	—	14 7	9 8
Avellino	coperto	—	11 1	9 8
Caggiano	coperto	—	8 7	5 8
Potenza	coperto	—	10 5	5 6
Cosenza	1/2 coperto	—	13 7	9 8
Tiriolo	coperto	—	11 6	1 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	16 3	13 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	16 6	10 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	15 1	10 0
Caltanissetta	nebbioso	—	10 6	6 0
Messina	—	—	—	—
Catania	coperto	calmo	16 0	8 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	5 0
Cagliari	sereno	mosso	16 0	5 0
Sassari	1/2 coperto	—	14 0	6 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*